

PARROCCHIA SAN TOMMASO APOSTOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"MARIA IMMACOLATA"

Via Roma 56, 35020 Terrassa Padovana (PD)

Cell. 345 3340954

terrassainfanzia@gmail.com

<https://www.infanziaterrassa.it/>

PEC: scuolaterassapadovana@pec.fismpadova.it

C.F. 92030640285 P.IVA 03393920289

Cod. Meccanografico: PD1A17800T - FEDERATA ALLA FISM



Piano Triennale

Offerta Formativa

(PTOF)

Triennio 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 27** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 28** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 98** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 100** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali



- 130** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO: LA REALTÀ SOCIO-AMBIENTALE

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è situata nel centro di Terrassa Padovana, comune a sud di Padova e comprende la frazione di Arzercavalli. Terrassa Padovana si trova in una posizione strategica, sia per la vicinanza ai paesi con elevate attività produttive e commerciali della Bassa Padovana, sia per il passaggio della strada provinciale Due Carrare, atta a favorire collegamenti utili con molti paesi.

Il territorio di Terrassa Padovana confina con 5 comuni: Conselve, Arre, Bovolenta, Cartura e Candiana.



Superficie: 15 km² Densità: 182.11ab./km²

Terrassa Padovana: il toponimo antico, la indica come una località chiamata Terra Arsa, che significa probabilmente "disboscata con azione rapida e violenta dal fuoco". Il primo documento certo, datato 3 novembre 1097, parla di una donazione con la quale un certo Cono da Calaone cede al Monastero di San Michele a Candiana, un territorio boscoso circondato da paludi e denominato appunto Terra Arsa. La frazione di Arzercavalli viene citata, in un primo documento, noto in data 25 ottobre 1165 in occasione di passaggi di proprietà, con il nome di "Arzer De Cavallis", ma la località era conosciuta molto prima anche per la presenza di un canale navigabile e con possibilità di traino delle barche da cavalli sugli argini (vedi Via Navegauro). Successivamente il territorio di Terrassa vede come protagonisti i signori Bragadin nobili veneziani, mentre Arzercavalli che conservò il nome originario di Arzer De Cavallis almeno fino alla fine dell'Ottocento, subì l'influenza benefica dei Benedettini della vicina Candiana.

Terrassa Padovana è conosciuta soprattutto per la presenza del Santuario Maria Vergine della Misericordia fondato nel 1499. La storia racconta del miracolo che la Madonna



ha concesso ad un bambino, muto dalla nascita, che pascolava i maiali. Stupende le vetrate istoriate e l'interno delle navate riportate ad antico splendore. Il Santo Patrono è l'8 settembre, si festeggia con S. Messe tutto il giorno e pellegrinaggi dalle Parrocchie Limitrofe.



Di notevole pregio e' poi la chiesa parrocchiale dedicata a S. Tommaso, con opere pittoriche del Pittoni, Cromer Lazzaroni ed il Padovanino. Nella frazione Arzercavalli la bella chiesa e' dedicata a S. Giacomo con un imponente campanile in mattoni a vista e l'organo da poco restaurato. A ricordo tangibile della presenza della Dominante (La Serenissima Repubblica di Venezia) anche su questo Comune, sono le due belle ville (Bragadin-Sartori e villa Colpi) del 1700.

Popolazione

Il comune di Terrassa Padovana conta 2 688 abitanti (dato al 31-07-2025), 15 km² di superficie totale e si posiziona ad un'altitudine di 6 metri sul livello del mare catalogato come Pianura. E' composto da terreni agricoli con un impiego di circa il 5% della popolazione in tale settore. Il resto della popolazione vive di artigianato, industria, commercio e servizi. Per anni il territorio è stato oggetto di emigrazione consistente: nell'anno 1950 e' registrata una popolazione di circa 3000 anime, mentre al 1990 si raggiungeva a malapena quota 2000. Grazie al nuovo insediamento dell'area artigianale (nata nel 1995) e a molteplici opportunità abitative con le nuove zone residenziali, la popolazione e' aumentata con forte immigrazione di famiglie giovani. Ciò ha permesso il mantenimento attivo di tutte le scuole dalla materna parrocchiale, alla primaria sino alle medie con poderosi interventi di restauro e miglioramento. Di seguito l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Terrassa Padovana dal 2001 al 2023 Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

La Popolazione straniera residente a Terrassa Padovana al 1° gennaio 2024.

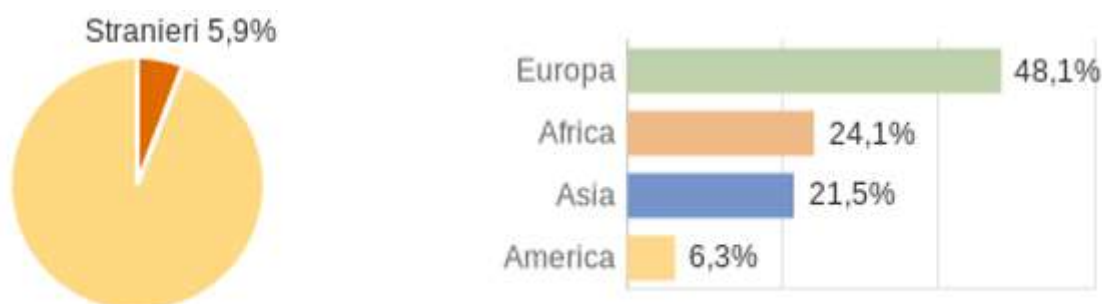


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

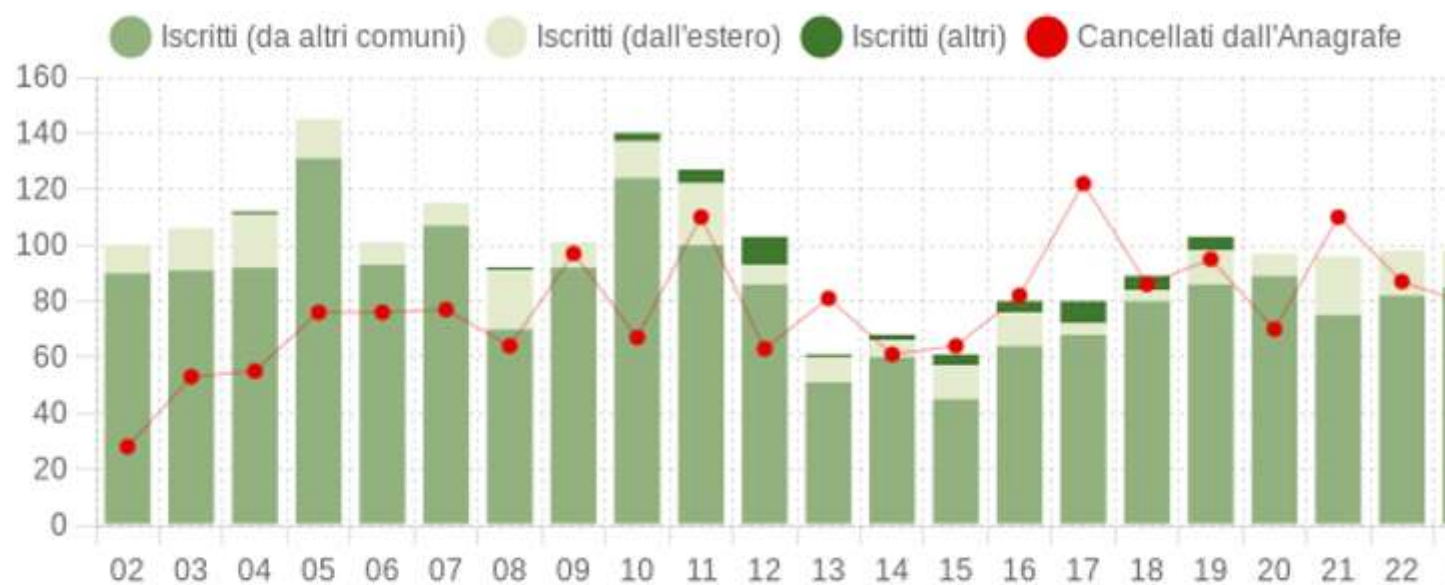
Gli stranieri residenti a Terrassa Padovana al 1° gennaio 2024 sono 158 e rappresentano il 5,9% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 20,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (14,6%) e dal Marocco (12,7%).



Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Terrassa Padovana negli ultimi anni.

I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.

ASSOCIAZIONI NEL TERRITORIO

"Un servizio educativo e' una parte importante del tessuto sociale e culturale di un territorio, un presidio di tutela per l'infanzia. Tenere viva una relazione di reciprocità e collaborazione con il proprio territorio, prima di tutto attraverso i genitori, poi attraverso le strutture, pubbliche e



private, sociali, culturali e educative, presenti in esso, dà vitalità e offre risorse umane e culturali alla vita quotidiana del servizio" (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

Gruppo Airc di Terrassa: Costituita nel 2004 conta 12 iscritti, si impegnano per la raccolta di fondi per la ricerca sul cancro. Principali iniziative durante l'anno: vendita arance in gennaio, vendita azalee in maggio. Incontri con esperti del settore aperti alla cittadinanza.

Comitato Festeggiamenti Arzercavalli: Costituita nel 1993 conta 56 iscritti, punta alla valorizzazione della comunità territoriale di Arzercavalli con due appuntamenti annuali: la festa della befana il 6 gennaio e la tradizionale sagra paesana del 25 luglio in occasione della festa di S. Giacomo Apostolo.

Associazione Proloco Terrassa: Costituita nel 2006. Promuove la cooperazione tra i cittadini attraverso la realizzazione di manifestazioni.

Gruppo Alpini di Terrassa (PD): Costituita nel 1993. E' un gruppo al servizio del paese e della comunità. Organizza la Maronada Alpina a fine ottobre, la vendita delle stelle di natale l'8 dicembre, offrono il vin caldo e la cioccolata dopo la S. Messa di mezzanotte a Natale, partecipa alle solennità in memoria dei Caduti delle guerre il 4 novembre, il 25 aprile. Vanno numerosi all'adunata alpina nazionale. Collaborano ad alcune feste della scuola.

Gruppo Avis: Costituitasi negli anni Settanta. Promuove la conoscenza del dono del sangue con lo scopo di aiutare chi ne ha bisogno. Collabora alla festa delle associazioni, e' presente con lo stand a tutte le feste, organizza convegni e la biciclettata della prima domenica di settembre.

Associazione Arcobaleno Auser: Costituita nel 2001. I volontari sono impegnati tutto l'anno nel trasporto sociale gratuito degli anziani presso ospedali e centri di cura. Hanno un circolo ricreativo presso la sala polivalente comunale "Nelda Roghel" ad Arzercavalli dove vengono svolte attività serali quali tombola, convegni. Partecipano alle feste del paese e ai mercatini di natale.



Associazione Ex Combattenti e reduci: L'associazione creata nel dopo guerra, punta al ricordo degli avvenimenti bellici collaborando con l'Amministrazione per il 4 novembre, il 25 aprile ed il pellegrinaggio al Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto di Terranegra a Padova.

Gruppo comunale Volontari della protezione Civile: Costituita nel 1999. Si occupano della gestione delle emergenze sul territorio causate da nevicate, piogge abbondanti. Partecipano alle esercitazioni distrettuali, vigilano durante le manifestazioni organizzate nel territorio comunale. Si rendono disponibili in occasioni di grandi eventi: maratona di S. Antonio a Padova, presenza di autorità religiose. Organizzano periodicamente corsi per primo soccorso, campo base, orientamento, salvamento fluviale.

Patronato Madre Teresa di Calcutta, affiliato Associazione Noi: Costituita nel 2003, l'associazione mira ad un'educazione morale attraverso il gruppo giovanissimi ed un gruppo di animatori.

La scuola collabora con le associazioni sportive e di volontariato del territorio.

Costante è la collaborazione con gli enti locali. Il territorio sul quale è collocata la scuola si basa su una economia di tipo agricolo, su attività industriali e artigianali.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico di provenienza dell'intero Istituto è medio, i genitori sono partecipi e interessati alla vita scolastica in varie forme e modalità, c'è un comitato genitori attivo.

La scuola riesce a garantire l'accesso alla stessa a tutti coloro che ne fanno domanda, rispettando il rapporto numerico.

La scuola offre il servizio di pre e post scuola gestito dalla parrocchia.

La scuola è aperta 10 mesi all'anno.

L'ambientamento dei bambini inizia già dal primo giorno utile di settembre per agevolare le famiglie.



Nel mese di luglio è attivo il prolungamento delle attività educative con i centri estivi.

La scuola offre ai genitori incontri formativi con esperti esterni in orario extrascolastici; durante questi incontri gli insegnanti.

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'istituto è attualmente composta da 72 bambini, distribuiti in tre sezioni eterogenee, e da 17 bambini frequentanti la Sezione Primavera (A.S. 2025-2026). La maggior parte degli alunni proviene da contesti familiari locali, mentre la presenza di famiglie di origine straniera è molto limitata (1,1%). È significativa, invece, la quota di bambini provenienti da comuni limitrofi, dato che conferma l'attrattiva della scuola oltre il territorio comunale. Non sono presenti alunni con BES o con disabilità. Gli alunni mostrano in generale una buona motivazione all'apprendimento, con differenze legate al background socio-culturale e all'età anagrafica. Non risultano bambini trattenuti un anno in più né anticipati iscritti alla scuola primaria. Il contesto socio-economico di provenienza delle famiglie può essere definito di livello medio, con una percentuale ridotta di alunni che presentano almeno un genitore disoccupato.

Vincoli:

Denatalità e ampliamento dell'offerta educativa esterna costituiscono vincoli significativi nella pianificazione e nella continuità del servizio scolastico. La scuola si confronta con un significativo calo demografico a livello territoriale, che determina una progressiva riduzione del numero di bambini in età 0-6 anni. Nel comune di Terrassa nel 2014 sono nati 33 bambini, nel 2024 sono nati 15 bambini (Anagrafica comunale del comune di Terrassa Padovana). Tale fenomeno incide direttamente sul bacino di utenza e sulla stabilità delle iscrizioni. A questo si aggiunge la recentemente aumentata offerta di servizi educativi nei comuni limitrofi, con l'apertura di nuovi nidi e sezioni primavera. Questa maggiore concorrenza territoriale comporta una frammentazione dell'utenza e una possibile riduzione delle nuove iscrizioni presso la nostra scuola. Presenza di un'utenza con background socio-culturale eterogeneo, che richiede attenzione nella progettazione di percorsi educativi personalizzati. Flusso costante di iscrizioni dai comuni limitrofi che, pur essendo un elemento positivo, non garantisce la stessa stabilità nel tempo delle iscrizioni locali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La nostra scuola è inserita in un territorio caratterizzato da un tessuto socio-economico eterogeneo, con famiglie che presentano differenti livelli di reddito e background culturali. Opportunità: *
Numerose famiglie mostrano interesse e partecipazione alle attività scolastiche, collaborando



attivamente a progetti e iniziative. * La comunità locale dispone di associazioni culturali (Avis, Gruppo Alpini, Biblioteca comunale ecc.) sportive e di volontariato che offrono opportunità di collaborazione, laboratori extracurricolari e momenti di formazione aperti agli alunni. * La presenza di personale interno con competenze specifiche e di esperti esterni favorisce lo sviluppo di attività innovative e laboratoriali, stimolando la crescita culturale e creativa degli alunni. Il contesto socio-economico e culturale della nostra scuola offre stimoli significativi per lo sviluppo di progetti educativi di qualità

Vincoli:

Differenze culturali tra le famiglie possono creare ostacoli nella comunicazione e nella piena partecipazione alla vita scolastica. La disponibilità di esperti esterni è limitata, e la programmazione di interventi specialistici richiede coordinamento e risorse aggiuntive. Il contesto socio-economico richiede strategie mirate per superare le difficoltà legate alla diversità delle esigenze e alla disponibilità di risorse.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI E DOTAZIONI: - Spazi ben organizzati per attività laboratoriali e didattiche. - Disponibilità di strumenti tecnologici come SMART BOARD, PC e TAVOLO INTERATTIVO che supportano la didattica digitale e inclusiva. - Aule spaziose che favoriscono attività di gruppo e individuali. - Ampio Salone che viene attrezzato all'occorrenza per attività motorie e sportive, stimolando competenze psico-fisiche. SODDISFAZIONE DELLE ESIGENZE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE: - Spazi flessibili permettono attività interdisciplinari. - Dotazioni tecnologiche supportano didattica inclusiva e personalizzata. - Possibilità di creare angoli tematici per stimolare curiosità e autonomia. INCIDENZA SULLA QUALITA' DELL'OFFERTA EDUCATIVA E FORMATIVA - Ambienti stimolanti favoriscono creatività, socializzazione e apprendimento attivo. - Biblioteca e materiali didattici diversificati ampliano l'offerta formativa. - Tecnologia consente uso di metodologie innovative (didattica digitale). RISORSE ECONOMICHE La scuola ricorre, oltre ai finanziamenti statali, alle rette scolastiche versate dalle famiglie, al contributo dell'amministrazione comunale. QUALITA' DEI MATERIALI E SICUREZZA: - Materiali didattici, giochi e attrezzature in buono stato e sicuri. - L'uso di materiali poveri stimola la creatività. - Acquisto mirato per strumenti strutturati per attività specifiche (laboratori scientifici, SMART BOARD, PC).

Vincoli:

- Alcuni giochi o arredi possono richiedere manutenzione più frequente.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale della scuola è composto prevalentemente da docenti con contratto a tempo indeterminato, con una buona stabilità nella scuola. L'età è medio-alta, con presenza di insegnanti con lunga esperienza di servizio, affiancate da alcune figure più giovani. Gli anni di servizio risultano in genere elevati, con conoscenza approfondita del contesto scolastico e delle famiglie. La continuità educativa è garantita grazie alla stabilità del personale. L'esperienza favorisce una gestione efficace delle dinamiche di classe, anche in presenza di alunni con bisogni educativi speciali. La maggior parte delle docenti possiede il titolo di studio richiesto per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia. La scuola si avvale, quando possibile, di: - Pedagogista o consulente educativo. - Insegnanti Madrelingua - Eventuale collaborazione con servizi sanitari (pediatra, logopedisti..) OPPORTUNITA': - Elevata esperienza del personale, che garantisce professionalità, stabilità e continuità didattica - Alle insegnanti vengono affidati laboratori in base alle loro competenze personali, non utilizzando così esperti in motoria, musica, arte... che comporterebbero ulteriori spese. - Collaborazione con esperti esterni a titolo gratuito, che integra e potenzia le attività educative.

Vincoli:

L'età medio-alta può in alcuni casi ridurre la propensione al cambiamento e in alcuni casi, può comportare maggiori difficoltà nell'adozione di tecnologie digitali se non adeguatamente supportate da formazione. Non sono presenti tra le insegnanti certificazioni linguistiche (livelli B1-B2 in inglese) utili per l'avvio di esperienze di sensibilizzazione alla lingua straniera. Formazione non omogenea tra il personale: - non tutte le docenti possiedono certificazioni informatiche, linguistiche - carico di lavoro elevato per i docenti per lo svolgimento della burocrazia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A17800T
Indirizzo	VIA ROMA,56 TERRASSA PADOVANA TERRASSA PADOVANA 35020 TERRASSA PADOVANA
Telefono	3453340954
Email	TERRASSAINFANZIA@GMAIL.COM
Pec	SCUOLATERRASSAPADOVANA@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

LA NOSTRA STORIA

Nei primi anni '30 viene costruito l'"Asilo Infantile" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, per dare un aiuto alle famiglie impegnate nei lavori dei campi. Da subito l'insegnamento era stato affidato alle esperienze, alle attitudini e, soprattutto, alla pazienza delle Suore Salesie, che, in maniera del tutto spontanea, avevano la responsabilità di seguire i bambini e di promuovere il loro sviluppo.

La formazione dei piccoli era particolarmente rivolta alle attività di gioco, di canto, di disegno e, soprattutto, dell'educazione affettiva e morale.



Nel 1953 si costruisce il teatro parrocchiale e viene ampliato l'edificio per un doposcuola per gli alunni delle elementari e una scuola di lavoro, cucito e ricamo, per le adolescenti.

Sul finire degli anni Sessanta, per gli asili, iniziò una fase fervida di riforme istituzionali. Nel 1969 il Governò emanò i "Nuovi Orientamenti" e gli asili divennero "scuole materne".

Si affrontò il ruolo delle famiglie, della scuola, delle educatrici, si entrò nel dettaglio delle specifiche proposte educative e didattiche. La scuola materna fu sempre più considerata come ambiente "di apprendimento e di relazione", guidato da personale competente. La funzione stessa della "scuola materna" fu considerata sempre più come dovere, responsabilità di competenza pubblica. Dalla partenza delle suore, l'asilo è gestito direttamente dalla parrocchia con la presenza di personale laico. Il parroco pro tempore è il rappresentante legale e la parrocchia ne è proprietaria.

Il 05/06/2001 la Scuola Materna è riconosciuta paritaria ai sensi della legge N.62 del 10 marzo 2000.

Nel 2013 con l'inaugurazione della nuova ristrutturazione curata dalla parrocchia per rendere conforme la struttura alle normative vigenti, l'ambiente ha assunto un aspetto nuovo ed ancor più accogliente e si sono intensificati i servizi.

14 ottobre 2014 viene inaugurata la nuova Sezione Primavera. Questa sezione è interamente dedicata al nuovo servizio educativo a carattere sperimentale per la primissima infanzia - sezioni primavera - che, oltre a costituire una risposta ad una



diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini, al di sotto dei tre anni di età, un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia. La sezione primavera si rivolge ad una utenza da 24 a 36 mesi e la sua organizzazione è pensata esclusivamente in funzione di un gruppo "omogeneo" di bambini, in spazi adeguati, con gruppi ridotti (20 bambini) con un rafforzamento della presenza degli insegnanti/educatori (in modo da non superare il rapporto 1:10 che è tipico della sezione grandi dei nidi). Decisivo è poi il progetto pedagogico ad hoc, che possiamo riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento, delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione. Tutt'altro rispetto al generico "rassemblement" di bambini di età diversa, senza riduzione numerica né rafforzamento di organico, connesso all'anticipo senza regole.

Ottobre 2015 si attiva il servizio posticipo fino alle 18.00 e anticipo dalle 7.30.

Settembre 2016 viene attivata una Seconda Sezione Primavera per accogliere altri 10 bambini.

Luglio 2016 si amplificano le strutture per intensificare i nuovi servizi. Settembre 2017 si attivano tre sezioni infanzia e una sezione primavera.

Da Settembre 2020 si attivano: una SEZIONE PRIMAVERA (2 ANNI) e DUE SEZIONI INFANZIA (3-6 ANNI).

Settembre 2023 si attivano tre sezioni infanzia e una sezione primavera.



Nel 2024, grazie al Bando "Prima Infanzia 2024" promosso dalla Fondazione Cariparo – Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la scuola ha potuto rinnovare e potenziare in modo significativo le proprie dotazioni educative e didattiche. Il progetto ha consentito l'acquisto di numerose attrezzature, tra cui materiali per la didattica STEM, Lego di diverse tipologie, un microscopio, materiali logico-matematici e giochi da esterno destinati al giardino. Sono stati inoltre acquistati una cucina per il salone con relative stoviglie, un teatrino delle ombre cinesi, un tavolino luminoso completo di accessori, un tavolo interattivo, un carrello psicomotorio e specifici elementi per le attività di psicomotricità. Sono stati migliorati anche gli spazi comuni di servizio grazie all'acquisto di tavoli, sedie, divani per la biblioteca, contenitori e armadi. Completano gli interventi l'acquisto di un carrello musicale completo. Grazie a questi investimenti, la scuola ha potuto arricchire l'offerta educativa, migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e favorire lo sviluppo globale dei bambini.

Da circa Cento anni rimane, però, intatto l'amore per il bambino, considerato persona attiva e responsabile, che apprende, a poco a poco, a essere indipendente, che acquista sicurezza emotiva, che si orienta nello spazio e nel tempo, che fa propri i valori della società.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	4

Approfondimento

SPAZI

"La qualità educativa richiede ambienti definiti e attrezzati con cura, accessibili a tutti, belli e sicuri, arredi e materiali scelti con attenzione, condizioni organizzative, spazi, tempi, progettazioni contestualizzati e condivisi. Per garantire un ambiente di crescita inclusivo e tale da consentire lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini."(Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

Lo spazio non e' concepito come contenitore, ma si carica di risonanze e connotazioni soggettive attraverso precisi punti di riferimento, rappresentati da persone, oggetti e situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della flessibilità e della coerenza.



La progettazione dello spazio di una sezione primavera o di un servizio integrativo per l'infanzia esprime l'investimento di una comunità locale verso i suoi cittadini più piccoli e perciò deve essere capace di coniugare il corretto inserimento nel contesto generale (urbano, ambientale e sociale) con la visione dialogata e interdisciplinare di amministratori, progettisti, educatori e pedagogisti, allo scopo di sviluppare condizioni che offrano un'esperienza qualificata e significativa ai bambini e alle loro famiglie. (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

La progettazione, l'organizzazione degli spazi, la disposizione degli arredi e' rilevante del nostro progetto educativo.

La scuola e' al centro di una zona abitativa facilmente raggiungibile.

La qualità della struttura scolastica e' ottima in quanto di recente costruzione e antisismica.

L'edificio è privo di barriere architettoniche.

Sono presenti: l'impianto di ricircolo (VMC) dell'aria; all'interno dell'impianto aeraulico canalizzato e' funzionante un dispositivo medico Classe I ad UVC per la sanificazione attiva e continua dell'aria e delle superfici e il riscaldamento a pavimento.

Molti sono i materiali in uso alla scuola: giochi, materiali didattici, pc, fotocopiatrici, stereo, casse acustiche, proiettore, LIM, SMART BOARD, tavolo interattivo e tavolo luminoso.

Sono presenti due tablet e i badge per la rilevazione delle presenze dei bambini e del personale.

Dal 2018 viene utilizzata la piattaforma Ide@Fism, una applicazione progettata e sviluppata interamente dalla Fism di Padova, che permette la corretta gestione amministrativa degli alunni della scuola, del registro delle presenze, l'incasso delle rette, la redazione della prima nota e la tenuta del protocollo informatico della corrispondenza. Offre moderne funzionalità, immediatezza e facilità d'uso, con particolare attenzione all'omogeneità delle



varie sezioni.

L'edificio scolastico della nostra scuola si distende su un unico piano ed è costituito da:

- DUE SPAZI ACCOGLIENZA, UNO PER BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA



E UNO PER I BAMBINI DELL'INFANZIA:



rappresenta la sede per l'accoglienza dei bambini, una zona filtro in cui i genitori, dopo aver



passato il badge, affidano il bambino al personale.

"Un ambiente attrezzato si arricchisce dei segni e delle tracce in divenire attraverso forme di documentazione, rivolte innanzitutto ai bambini, che con discrezione donano carattere alle pareti e ai passaggi e accompagnano lungo il flusso delle esperienze. Sono segni tangibili di idee condivise fra adulti e tra adulti e bambini, rileggibili e riconoscibili e per questo fonti di rassicurazione e di appartenenza. Con queste attenzioni l'ambiente svolge anche la funzione di supporto alla comunicazione tra gli adulti, sia per il personale educativo sia per le famiglie. L'ambiente si caratterizza ogni giorno e accoglie i genitori, li rende partecipi di ciò che bambini e adulti stanno scoprendo insieme, offre materiali per il dialogo, per il passaggio di informazioni, favorendo il confronto e la trasparenza delle strategie educative." (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

- Un ampio e illuminato SALONE:





allestito con strutture di gioco a norma di legge, utilizzato, durante l'arco della giornata, per momenti di gioco libero, per il saluto e i canti, attività psicomotoria, attività di intersezione.

E' presente una SMART BOARD interattiva per rendere le giornate scolastiche più varie e accattivanti.

- 3 AULE dedicate alla SEZIONE INFANZIA e UN' AULA dedicata alla SEZIONE PRIMAVERA:



"Il progetto architettonico garantisce il rispetto di alcune caratteristiche strutturali quali, ad esempio, pavimenti caldi su cui sdraiarsi o gattonare, finestre basse che consentano ai bambini di guardare all'esterno, controsoffitti per attutire i rumori, pareti lavabili e con cenni cromatici che possono fare da sfondo alla documentazione, elementi e trasparenze per un'interconnessione fluida tra interno ed esterno, la presenza di spazi di cura, di lavoro, di connessione e transito, ovvero tutti quegli elementi a misura di bambino e pensati per fruitori non convenzionali che vivono gli ambienti attraverso tutti i sensi." (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap.5-2017).

Le aule sono attrezzate con tavolini e seggioline



in legno; tavolo e sedia per l'insegnante; armadi per riporre i giochi e il materiale didattico, vari angoli gioco semi-mobili che vengono modificati in relazione agli interessi e all'età del bambino (con giochi di gruppo, costruzioni, ecc.); una zona centrale per le attività strutturate, le attività grafiche, i giochi con regole, puzzles... un angolo dedicato alle attività quali: ascoltare, conversare, leggere immagini, il riscaldamento a pavimento rende agevole stendersi o sedersi a terra per partecipare a tali attività.

Nelle aule è presente una SMART BOARD mobile, per rendere le giornate scolastiche più varie e accattivanti.



La sezione costituisce l'ambiente privilegiato nella quale i bambini trovano i punti di riferimento, la familiarità di spazi e relazioni che consentono loro di inserirsi nel nuovo ambiente e di partecipare attivamente al progetto educativo.

Nelle aule c'è la possibilità di appendere cartelloni o disegni, che rappresentano il percorso fatto e che oltre, a dare carattere alle pareti, documentano l'esperienza dei bambini.

I bagni dei bambini sono ubicati nelle rispettive sezioni (con fasciatoio per i bambini della



sez. Primavera).



Nell'aula della sezione primavera e' presente la LIM, per rendere le giornate scolastiche più varie e accattivanti.



Nel pomeriggio l'aula della sezione primavera e sezione apine diventano stanze per la nanna: il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino. Dormire significa perdere il contatto con la realtà ed abbandonarsi in un rapporto di piena fiducia. Pertanto lo spazio accoglie il ritmo e le modalità individuali di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, i rituali dell'addormentarsi e le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio. La stanza e' arredata con lettini disposti in file ordinate per sezione così da permettere ai bambini di trovare a fianco del proprio lettino, quello del compagno. La presenza delle insegnanti, il sottofondo di una dolce ninna nanna, una luce tenue, il peluche transizionale favoriscono il momento dell'addormentamento del bambino.

BIBLIOTECA:



un'ampia stanza in cui sono presenti:

- un grande mobile colorato sul quale sono stati posizionati libri divisi per tipologia
- un teatrino

Il mobile è dotato di cassettoni in cui possono essere riposti peluche o travestimenti utili per raccontare o drammatizzare la storia;



Vivere una piccola biblioteca già alla scuola dell'infanzia permette ai bambini di conoscere più da vicino il mondo dei libri e della lettura.

Attraverso favole, racconti e poesie ci si avvicina al mondo dei più piccoli, sollecitando la curiosità, la fantasia, la comprensione e il linguaggio e diventa un'attività di condivisione delle emozioni.

Il libro è uno strumento prezioso e, nella scuola dell'infanzia, è di particolare importanza, perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia e creatività; favorisce le capacità logiche e amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

L'attività di lettura promuove la capacità dei bambini di riconoscere ed esprimere emozioni, pensieri e desideri, di stabilire rapporti con gli altri condividendone le conoscenze.

La lettura con l'adulto, ad alta voce, instaura una relazione fatta di sguardi, di suoni, di vicinanza, che permette di condividere emozioni e di relazionarsi meglio con se stessi e con gli altri.

La lettura di favole e di racconti si pone quindi come strumento relazionale importante, che permette all'insegnante e all'educatrice di entrare nella dimensione del bambino, consentendogli di immergersi in un mondo di emozioni e conoscenze sempre nuove.



DUE SALE REFETTORIO una per la sezione primavera e una per le sezioni infanzia

UNA DIREZIONE

UN RIPOSTIGLIO

UN' AREA LAVANDERIA con Lavatrice e Asciugatrice

SERVIZI IGIENICI e SPOGLIATOIO per il personale

Una CUCINA per la preparazione dei pasti dei bambini e la dispensa

TRE SPAZI ALL' APERTO:



un ampio cortile alberato con ghiaio attrezzato con giochi dedicato alle sezioni infanzia;
uno dedicato ai bambini della Sezione primavera e uno dedicato all'ORTO DIDATTICO.







Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2

Approfondimento

La nostra scuola è parrocchiale, ovvero l'Ente Gestore e' la parrocchia di
Terrassa Padovana nella persona del legale rappresentante, il Presidente.

Comitato di gestione

Coordinatrice Didattica

Tre Insegnanti di Sezione Infanzia

Due educatrici per la Sezione Primavera

Personale Ausiliario: cuoca e addetta alle pulizie

Rappresentanti di sezione

Per il laboratorio multilingue importante e' la presenza di insegnanti Madrelingua Inglese e Tedesco



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA NOSTRA MISSION:

- Ottenere la felicità del bambino;
- Rendere i bambini protagonisti della loro crescita e del loro progressivo miglioramento attraverso una pedagogia positiva;
- Favorire l'autostima in un ambiente di cordialità e di affetto;
- Rendere gradevole ciò che si insegna legandolo alla gratificazione e al gioco.

Semplici attività quotidiane con grossi risultati nel tempo

Noi crediamo che l'esprimersi al positivo dia rilievo al comportamento desiderato e adeguato dei bambini aiutandoli ad agire e pensare serenamente, permettendo così l'aumento della consapevolezza nelle proprie capacità e promuovendo l'autostima.

Per noi il BAMBINO è capace di provare emozioni, di instaurare relazioni significative, titolare di diritti, soggetto attivo, ricco di potenzialità.

IDENTITA'

La nostra è una scuola paritaria di ispirazione "cattolica" in quanto:

- inserita all'interno della Comunità parrocchiale di San Tommaso Apostolo;
- la giornata scolastica è scandita da routine che prevedono momenti di preghiera;
- la metodologia educativa si ispira ai valori cristiani ed è condivisa da tutti i



membri della Comunità Scolastica;

- il valore aggiunto di questa scuola è il percorso religioso che segue le festività cattoliche.

Il bambino e la sua famiglia, si sentono così parte della "**comunità scuola**", ma anche di una comunità più grande che è la "**comunità parrocchiale**". La scuola dell'infanzia è un luogo di vita autentico per il bambino e fornisce occasioni preziose di crescita, di socializzazione e di apprendimento assolutamente irripetibili.

Per il nostro Team, il benessere è inteso come identità, autonomia, competenza e cittadinanza. La scuola sostiene lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini; garantisce attraverso attività strutturate e non, di routine, di potenziamento, il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali: la promozione dello sviluppo integrale della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale e religioso.

"L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. Tale fase non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe. Ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi e le caratteristiche personali. Le accelerazioni, le anticipazioni, i "salti" non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete fissate dagli adulti". (Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, 2017)

Fase cruciale è l'inserimento graduale, rispettando i tempi di ciascun bambino. Indispensabile è il rapporto di fiducia e collaborazione che il team crea con i genitori, in quanto sono loro i primi educatori e la scuola li affianca in una sintonia di scopi.

Gli alunni delle sezioni infanzia sono suddivisi in sezioni eterogenee valutando i loro bisogni di apprendimento, la sezione primavera, per le motivazioni citate in precedenza, è



costituita da un gruppo omogeneo per età.

Tale scelta è motivata dal rispetto dei tempi di sviluppo di ogni bambino, diversi da quelli di un altro, anche se coetaneo.

Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, cioè offrono la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri, spesso secondo procedure imitative e di emulazione, in un clima di collaborazione piuttosto che di competizione.

Tale organizzazione è più rispettosa del principio delle intelligenze multiple (H.Gardner, 1999), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età.

Le sezioni eterogenee permettono di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali
- agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini possono assumere una funzione specifica
- sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

Durante la settimana sono organizzate attività di intersezione per gruppi omogenei che permettono di creare un contesto di apprendimento specifico per le diverse età. Si propongono dei laboratori: logico matematico, forme, linguistico, multilingue, motoria, musica e CODING.



Queste esperienze consentono:

- di fissare obiettivi finalizzati a percorsi individuali
- di attuare un progetto finalizzato ad una fascia di età
- di individuare spazi, arredi e materiali consoni all'età dei bambini in quella fascia
- di facilitare la soluzione di problemi simili
- di evitare crisi di gelosia nei confronti dei nuovi bambini di tre anni.

Ogni sezione è accompagnata e guidata da un'insegnante di riferimento.

Il gioco è la modalità attraverso cui si aiutano i bambini a crescere poiché gratifica e favorisce l'autostima, infatti:

"Giocando, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare un'immagine di sé positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute".
(Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei 2017)

I criteri di valutazione che il team adotta risultano rispondenti a garantire il successo formativo degli alunni in quanto considera i bisogni degli stessi nei diversi percorsi didattici.

La scuola utilizza apposite griglie per:

- l'osservazione sistematica, iniziale, in itinere e finale, delle abilità degli allievi;
- le osservazioni sistematiche di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato;
- diari di bordo.

"La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei bambini e dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i



ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare".

"La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione del percorso dei bambini va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.)." (Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei 2017).

La scelta degli obiettivi formativi è determinata dalla seguenti convinzioni:

- la scuola svolge un ruolo educativo centrale nella società attuale;
- la scuola deve essere capace di rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino;
- la scuola deve essere una realtà aperta e collaborativa con le famiglie e il territorio;
- la scuola deve essere in grado di contrastare le disuguaglianze socio-culturali attraverso l'inclusione.

Lo sviluppo delle competenze, alla fine del triennio, è centrato sul bambino e sulla sua azione responsabile e autonoma, nonché sull'integrazione dei saperi.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il 30% dei bambini, nei momenti di gioco e nelle routine mostrano difficoltà nella gestione dei conflitti e nel controllo di atteggiamenti aggressivi: si pizzicano, si spingono, usano le mani in modo non appropriato. Questi comportamenti interferiscono con la partecipazione alle attività e lo sviluppo di relazioni positive tra pari e non.

Traguardo

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, sviluppando strategie di autoregolazione, gestione dei conflitti e relazioni positive tra pari e non. Riduzione degli episodi di conflitto fisico non mediato. Maggiore capacità dei bambini di riconoscere e comunicare le proprie emozioni e di rispettare quelle degli altri.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Promuovere il benessere emotivo e la gestione positiva dei conflitti nei contesti di gioco e di routine**

Nel contesto dei momenti di gioco e delle routine quotidiane, si rilevano difficoltà nella gestione dei conflitti e nel controllo di comportamenti aggressivi tra i bambini, quali spingere, mordere, colpire e pizzicare. Tali comportamenti ostacolano la partecipazione alle attività di gruppo e la costruzione di relazioni positive tra pari.

Il Piano di Miglioramento intende promuovere il benessere fisico ed emotivo dei bambini attraverso interventi educativi mirati allo sviluppo delle competenze socio-emotive, favorendo modalità di interazione più adeguate, un clima relazionale sereno e un ambiente sicuro, accogliente e inclusivo, fondamentali per l'apprendimento e lo sviluppo globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Il 30% dei bambini, nei momenti di gioco e nelle routine mostrano difficoltà nella gestione dei conflitti e nel controllo di atteggiamenti aggressivi: si pizzicano, si spingono, usano le mani in modo non appropriato. Questi comportamenti interferiscono con la partecipazione alle attività e lo sviluppo di relazioni positive tra pari e non.



Traguardo

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, sviluppando strategie di autoregolazione, gestione dei conflitti e relazioni positive tra pari e non. Riduzione degli episodi di conflitto fisico non mediato. Maggiore capacità dei bambini di riconoscere e comunicare le proprie emozioni e di rispettare quelle degli altri.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

progettare percorsi formativi ed esperienze educative che tengano conto dei bisogni dei bambini relativi alle relazioni, alla gestione delle emozioni e allo sviluppo del linguaggio; monitorando e documentando i risultati

○ **Ambiente di apprendimento**

creare un ambiente che permetta di consolidare gli apprendimenti nell'area delle relazioni e che favorisca giochi in gruppo

○ **Inclusione e differenziazione**

favorire la piena partecipazione di tutti i bambini, consolidando gli apprendimenti per evitare che i bambini con modalità aggressive vengano isolati

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



favorire tra le insegnanti una comunicazione efficace e l'uso di pratiche condivise.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare la formazione del personale docente per introdurre strategie per la gestione dell'aggressività nello zero sei

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

coinvolgimento delle famiglie in incontri formativi su aggressività dei bambini nello zero sei

Attività prevista nel percorso: EDUCARE ALLA GESTIONE DELLE EMOZIONI E DEI CONFLITTI NEI CONTESTI DI GIOCO E ROUTINE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2027

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docenti / educatori SEZIONE PRIMAVERA



Risultati attesi

- Riduzione dei comportamenti aggressivi (spinte, morsi, colpi, pizzichi)
- Miglioramento della capacità dei bambini di gestire i conflitti con il supporto dell'adulto
- Incremento delle interazioni positive e della collaborazione tra pari
- Maggiore partecipazione alle attività di gruppo
- Miglioramento del clima relazionale e del benessere

Attività prevista nel percorso: UNA PROFESSIONALITA' IN EVOLUZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

PEDAGOGISTA

Risultati attesi

USO CORRETTO DI STRUMENTI OSSERVATI DEDICATI ALL'AREA DELLA RELAZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Attività prevista nel percorso: DAL PENSIERO ALL' AZIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	INSEGNANTI DI SEZION ED EDUCATRICI SEZIONE PRIMAVERA
Risultati attesi	MIGLIORAMENTO DELE DIFFICOLTA' RELAZIONALI RILEVATE NELLA FASE DI AMBIENTAMENTO. MONITORAGGIO CON CADENZA PERIODICA CHE DOCUMENTA PROGRESSI E RESISTENZE AGGIORNAMETO MODIFICA PROGETTAZIONE PER UN INTERVENTO PIU ' MIRATO SE NON CI SONO PROGRESSI



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Dall'anno 2018/19 viene introdotto il progetto CODING per la fascia di età 5 anni.
- Dall'anno scolastico 2020/21 assumono un particolare rilievo i due aspetti, normativamente previsti:
 - a. Le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020 n. 89
 - b. Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019
- Installazione nel 2019 della LIM. La lavagna interattiva multimediale è uno strumento molto utile non solo per l'alfabetizzazione digitale degli alunni, ma anche per stimolare nuovi approcci educativi. Esternamente la LIM è strutturata come una vera e propria lavagna tradizionale, all'intero però, è assolutamente tecnologica: si compone di schermo touchscreen, che consente di scrivere e disegnare con appositi pennarelli digitali o con il tocco delle dita direttamente, in modalità touchscreen, ed è inoltre collegata a un computer e ad un proiettore. Si parte da una struttura di base, che può essere poi potenziata mediante l'uso di software specifici. Con essa si possono realizzare molteplici attività, tra cui la navigazione in internet, la proiezione di contenuti testuali o visuali, si possono ascoltare e vedere materiali audio-visuali, svolgere esercizi interattivi, archiviare lezioni e condividerle. Le lezioni possono essere costruite in maniera nuova e dinamica.
- Dall'anno scolastico 2021/22 viene introdotto l'uso del Badge per la rilevazione delle presenze e assenze dei bambini e del personale.
- In base ai risultati ottenuti da un'osservazione sistematica dei bambini, si ha una visione dei bisogni formativi che ci danno la possibilità di innovarci nelle pratiche didattiche.
- Dall'anno scolastico 2022/23 sono presenti due SMART BOARD: una mobile e una fissa in salone. Strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.



- Dal 2023-2024 viene introdotto l'apprendimento delle discipline STEAM scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, intese come primo approccio simbolico culturale per il mondo naturale e artificiale.

L'approccio STEAM parte dal presupposto che le sfide moderne sono sempre più complesse e in costante mutamento, quindi devono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) unendo teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

STEAM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering, Art e Mathematics e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Linee guida emanate nella legge 197 del 29 dicembre 2022 , sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l’infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall’asilo nido¹, alla scuola secondaria di secondo grado, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

Da ottobre 2024 ogni sezione ha a disposizione un pc portatile

DA novembre 2024 grazie al bando della fondazione Cariparo acquisto di

- una cucina per il nostro salone ; stoviglie, setpentole, alimenti , macchinine, bambole dell'inclusione per il



nostro gioco simbolico .

- costruzione a pettine, grandi costruzioni, costruzioni magnetiche , tubi power clix, clip brick deluxe per una didattica STEAM e non solo.
- Kamishibai e teatrino ombre cinesi per lo storytelling.
- un piano luminoso inclusivo e relativi accessori.
- Dondolini accessori psicomotori per attività motorie.
- Materiale logico matematico.
- Un Cubic toy e vagon toy per il gioco in giardino.
- Arredi e attrezzature per spazi a servizi di uso comune : tavoli, sedie , divani per la biblioteca, contenitori e armadi .
- carrello musicale completo di campanelli a pressione e tubi musicali per l'educazione musicale.
- Microscopio
- Tavolo interattivo
- carrello con accessori per l'educazione motoria

2025 la sezione primavera e la sezione apine dell'infanzia nel pomeriggio si trasformano in dormitori



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La Sezione Primavera e' un servizio socio-educativo che ha lo scopo di favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrio e lo sviluppo psico-fisico del bambino e la sua socializzazione. E' anello di congiunzione tra il Servizio Prima Infanzia e la Scuola dell'Infanzia, nato per dare una risposta sostenibile alla forte domanda dei genitori di tempi scuola più distesi e per offrire ai bambini stessi un progetto pedagogico ad hoc, fondato sull'apprendimento, l'accoglienza, il benessere in un ambiente di cura educativa.

La **Scuola dell'Infanzia**, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed e' la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia fanno parte del [Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6](#) anni e sono il primo passo del percorso di istruzione.

Rispettano il calendario ministeriale, sono organizzate in 40 ore settimanali, per 8 ore al giorno dalle 8.00 alle 16.00 per 5 gg alla settimana.

LE COMPETENZE CHIAVE

Le "Otto competenze chiave Europee per la cittadinanza" e le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" rappresentano, in particolare, le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali. Al collegio docenti spetta, la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni.

Le otto competenze sono:

1. Competenza alfabetica funzionale cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "i discorsi e le parole".
2. Competenza multilinguistica cui fanno capo le competenze specifiche delle diverse lingue e



del campo di esperienza "i discorsi e le parole".

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "la conoscenza del mondo".

4. Competenza digitale a cui fa capo l'utilizzo di tecnologie della comunicazione e dell'informazione

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. E' la competenza metodologica fondamentale cui fanno capo le competenze specifiche del campo di esperienza "il sé e l'altro".

6. Competenze in materia di cittadinanza: cui fanno capo le competenze del campo "il sé e l'altro" e di Cittadinanza attiva.

7. Competenza imprenditoriale: fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, trasversale a tutti campi di esperienza.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea: "immagini, suoni, colori" e "il corpo e il movimento".

Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche, durante l'attività educativa, per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte dei bambini e delle bambine delle seguenti finalità:

- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza



• Identità

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.



MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e



comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il vero progetto educativo è quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.

Il nostro stile educativo è fondato su:

- Osservazione
- Ascolto
- Progettualità elaborata collegialmente



LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi esplicitati nella programmazione annuale sono legittimati da:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006: competenze chiave europee, revisionate e integrate nel 2018;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 nella quale sono descritti i campi di esperienza su cui elaborare la programmazione didattica.
- Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni

FASI:

- Osservazione iniziale per individuare i bisogni educativi dei bambini;
- Individuazione della competenza chiave europea;
- Identificazione del "campo di esperienza" all'interno delle Indicazioni per il curricolo al quale appartiene la competenza chiave sulla quale si intende lavorare;
- All'interno del campo di esperienza, vengono individuati i traguardi di competenza e/o i traguardi IRC (insegnamento religione cattolica);
- All'interno dei traguardi, vengono individuati gli obiettivi di apprendimento che si dividono in :
 - ABILITA' (saper fare) - CONOSCENZE (contenuti)
- A questo punto si pensa alle varie attività (compiti autentici) che si possono proporre ai bambini, mirate a far raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Osservazione finale per la valutazione degli apprendimenti.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"	PD1A17800T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Inoltre:

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- e' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, e' sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze (da indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e primo ciclo di istruzione 2012).





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" PD1A17800T (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Il bambino dovrebbe iniziare ad essere consapevole che la propria esistenza è all'interno di una società basata su regole, dialogo e confronto e che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Nella nostra U.D.A dell'AMBIENTAMENTO, grande rilevanza è data all'apprendimento delle regole di convivenza e dell'uso delle parole gentili. Affinché i bambini



possano visualizzarle, memorizzarle e interiorizzarle vengono affisse delle immagini che rappresentano le regole da rispettare, in ogni ambiente della scuola.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali le insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

"Con l'insegnamento dell'educazione civica i bambini vivono: (...) esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. (...) Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole..." (Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari).

E' importante spiegare ai bambini i principi fondamentali dell' Agenda 2030.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito a innumerevoli cambiamenti del nostro pianeta e della nostra società: la tecnologia è avanzata notevolmente e abbiamo visto un enorme sviluppo economico. Purtroppo, questo sviluppo non è sempre stato sostenibile.

L'agenda prevede una numerosa serie di scelte e opportunità, riassunte in 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile, che tutti i membri della comunità internazionale si impegnano a portare avanti entro il 2030. Un programma d'azione ben delineato, che dovrà essere preso in particolare considerazione dai Paesi ricchi, spesso responsabili degli impatti di sviluppo maggiore sul nostro pianeta.

Le nuove generazioni avranno un ruolo importantissimo in questa fase di transizione, da un modello di sviluppo ormai superato, verso una nuova prospettiva sostenibile e prospera. Per questo motivo, educazione e consapevolezza da parte dei nostri bambini sono fondamentali



per garantire che gli obiettivi dell'Agenda 2030 possano essere realizzati nella loro totalità e interezza.

E' importante che i bambini non vedano questi concetti come irraggiungibili, ma che credano davvero che **insieme possiamo cambiare il mondo e proteggere la vita sulla terra.**



Affinché il bambino in uscita dalla nostra scuola dell'infanzia sia in grado di comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, viene previsto un monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica di circa 80 ore annuali.

Dalle indicazioni Nazionali 2024 si evidenzia come educazione civica sia trasversale a tutti i campi di esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO: nella concretezza della vita quotidiana si incontrano, approfondiscono e sperimentano i temi dei diritti e doveri del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni. "Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo (linee guida 2024)".
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo proprio e degli altri che ha bisogno di cura, attenzione e rispetto attraverso una corretta alimentazione e una adeguata igiene per arrivare ad avere comportamenti rispettosi della propria salute e sicurezza.
- IMMAGINI SUONI COLORI: il bambino si avvicina al mondo culturale, sviluppa il gusto del bello e apprende l'importanza della cura, del patrimonio artistico e culturale e l'attenzione al decoro urbano.



- I DIRSCORSI E LE PAROLE: l'approccio al multilinguismo di questo campo è di stimolo riconoscere la ricchezza dell'incontro con gli altri attraverso l'ascolto, conoscenza reciproca e dialogo.

- LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino pone domande e cerca risposte su ciò che lo circonda: ambiente, natura, animali e fenomeni fisici; acquisisce l'importanza del rispetto per il mondo naturale.

Le linee guida del 2024 pongono l'accento su quanto segue:

“ Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto”.

Approfondimento

ORARIO SCUOLA

L'organizzazione della giornata scolastica segue ritmi stabili, che trasmettono sicurezza ai bambini.

I bambini vengono accolti a scuola dalle insegnanti dalle ore 8.00 alle 9.00.

L'uscita pomeridiana avviene:

- dopo il pranzo tra le ore 12.30 e le 12.45
- dopo la nanna dalle ore 15.30 alle ore 16.00



Nei momenti extra, rispetto ai tempi della vita scolastica, ai bambini e alle famiglie viene data la possibilità di accedere ai servizi extracurricolari quali:

SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO, gestiti dalla parrocchia.

Apertura anticipata 7.30-8.00

Chiusura posticipata 16.00-18.00

A partire dal mese di ottobre sarà attivo il servizio di ANTICIPO e POSTICIPO d'orario. Il servizio a pagamento offre la possibilità, a coloro che lo richiedono, di accompagnare i bambini dalle ore 7.30 e la possibilità di restare a scuola fino alle ore 18.00.

IL TEMPO A SCUOLA

TEMPI	ATTIVITA'
Ore 8:00- 9.00	ENTRATA ed ACCOGLIENZA dei bambini: vengono accolti dalle insegnanti e possono svolgere giochi di movimento e di creatività, liberi di usare il materiale ludico-didattico messo a loro disposizione.
Ore 9:00-9:30	BUONGIORNO - IGIENE PERSONALE - MERENDA
Ore 9.30-11.00	ATTIVITA' DIDATTICHE DI SEZIONE (appello, calendario, attività inerenti il progetto educativo didattico annuale)



	D'INTERSEZIONE (giochi collettivi, canti, balli di gruppo,) LABORATORI
Ore 11.00-11.30	IGIENE PERSONALE e PREPARAZIONE AL PRANZO
Ore 11.30-12.30	PRANZO ed INTRATTENIMENTO con canti, filastrocche, bans
Ore 12.30-12.45	Uscita Intermedia
Ore 12:30/13:20	Gioco libero o guidato in salone o giardino
Ore 13.20/13:30	IGIENE PERSONALE e PREPARAZIONE AL RIPOSO POMERIDIANO
Ore 13:30/15:30	RIPOSO per i bambini della sezione primavera, piccoli e medi. Quest'ultimi su richiesta dei genitori. ATTIVITA' pomeridiane per i bambini grandi: completamento delle attività iniziate al mattino, attività specifiche e/o Laboratori
Ore 15:30/16.00	USCITA

La giornata del bambino a scuola è scandita da momenti diversi che si connotano per le loro



caratteristiche di routine, di cure fisiche, di vita quotidiana e che hanno una precisa valenza educative.

L'Accoglienza

E' un momento importante e delicato per la continuità affettiva in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente.

E' il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di una compagnia.

VALENZA EDUCATIVA: creare relazione positiva tra bambino, famiglia, compagni ed insegnanti.

La cura di sé

La cura di sé riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

VALENZA EDUCATIVA: creare interazione tra i bambini creando un clima di fiducia ed interazione reciproca; stimolare il bambino sull'autonomia personale; attribuzione dei ruoli per la giornata.

Il pranzo

Il pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'adulto pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; è qui che alcuni raccontano di sé, della propria casa favorendo il crescere dei legami.

VALENZA EDUCATIVA: Condivisione del pasto in un luogo comune con regole sociali e di buon comportamento.

Il gioco

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Il bambino vive il gioco in modo costruttivo adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa. In particolare con il gioco libero impara a dare, condividere e ricevere, sviluppando autonomia e relazioni.



Attività strutturate

I bambini all'interno delle aule o in giardino svolgono attività relative alla progettazione annuale o relative ai laboratori.

VALENZA EDUCATIVA: sviluppo di competenze e scoperta di nuove conoscenze.

LE ATTIVITA' QUOTIDIANE, l'accoglienza, il pranzo, il riposo, l'igiene personale e l'autonomia aiutano i bambini e le loro insegnanti a vivere la quotidianità in modo sereno, stimolante e gratificante e s'intrecciano, in modo spontaneo e naturale, alle attività di apprendimento entrando di diritto nel curriculum e integrandolo, in quanto spazi e momenti di relazione che favoriscono:

- Autonomia e identità personale
- Interiorizzazione di regole
- Socializzazione e condivisione
- Attivazione di comportamenti di tipo cooperativo e tutoriale
- Apprendimento cognitivo
- Capacità organizzative e gestionali
- Situazione di benessere.

Queste attività quotidiane, in quanto attività ricorrenti, si realizzano in spazi adeguatamente strutturati a misura di bambino che durante tutto l'anno scolastico, diventano, per i bambini, punto di riferimento e ne scandiscono i tempi.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni campo di esperienza in uscita.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. (Dalle Indicazioni Nazionali del Curricolo del 2012)

La Scuola dell’Infanzia è il contesto educativo che garantisce la centralità del bambino nel suo processo di crescita: è la scuola dell’attenzione e dell’intenzione. Nella stesura del curricolo, le Indicazioni Nazionali del 2012 invitano la scuola a promuovere le competenze cognitive, emotive e sociali alla base della crescita di ogni bambino.

Il curricolo della Scuola dell’Infanzia è costituito dal curricolo implicito e dal curricolo esplicito

CURRICOLO IMPLICITO:

organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa

LO SPAZIO



L'attenzione alla persona implica la cura nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta. La strutturazione dello spazio riflette una visione della vita, della persona e della scuola: deve quindi rispondere alle domande e ai bisogni del bambino. Tutti gli ambienti scolastici sono predisposti per favorire l'inserimento, l'acquisizione di comportamenti autonomi e rispettosi delle regole, lo sviluppo delle capacità di comprendere, organizzare il pensiero, esprimere le proprie idee e relazionarsi con gli altri. Il nostro ambiente è proporzionato, ordinato, pulito, funzionale, flessibile, differenziato e comunicativo.

Al piano terra

- Ingresso: Privo di barriere architettoniche, è uno spazio ampio; lungo le pareti sono posizionati gli armadietti dei bambini per riporre i propri effetti personali, panchine e la bacheca degli avvisi. L'ingresso per i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera è separato; si è scelto di mantenere il saluto dei genitori alla porta.
- Spazio corridoio: Non è solo uno spazio di passaggio, ma viene utilizzato anche per attività ludiche.
- Sezione: Punto di riferimento per far sentire ogni bambino contenuto, rassicurato e protetto; luogo accogliente in cui il bambino trova spazi, materiali e strumenti per fare esperienze significative. Le sezioni sono strutturate in angoli-gioco che si modificano in base agli interessi dei bambini e per accogliere nuove esperienze. All'inizio dell'anno si strutturano attività per l'acquisizione di regole e norme, necessarie al benessere individuale e di gruppo. La presenza di uno spazio strutturato è fonte di benessere per il bambino e per l'adulto. Un ambiente sovraccarico di stimoli è sgradevole, poiché non consente di potenziare attenzione e concentrazione durante il gioco. È inoltre presente l'angolo per l'accoglienza e le attività di routine del mattino. Lo spazio interno della sezione risponde alle esigenze educative e organizzative, offrendo momenti di sezione, laboratorio e gioco. Ogni sezione ha il proprio bagno, organizzato per essere utilizzato autonomamente dai bambini.
- Salone: Ampio e luminoso, utilizzato per attività motorie, laboratori integrativi per fasce d'età, momenti comuni (feste e compleanni) e gioco libero dopo pranzo.
- Biblioteca: spazio dedicato all'ascolto, alla lettura, alla narrazione e alla scoperta del linguaggio
- Sale da pranzo: Due sale, una per l'infanzia e una per la Sezione Primavera; spazio ampio per favorire socializzazione e condivisione.
- Cucina: Ampia, con dispensa e ingresso indipendente per i fornitori.
- Spazi esterni: Giardino della Sezione Primavera e dell'infanzia, luogo di gioco, svago e apprendimento.



IL TEMPO

L'organizzazione dei tempi nell'arco della giornata scolastica deve essere strutturata secondo ritmi stabili, per trasmettere ai bambini certezze su ciò che incontreranno.

Orario scolastico:

- Entrata anticipata: 7.30-8.00
- Entrata ordinaria: 8.00-9.00
- Prima uscita: 12.30-12.45
- Seconda uscita: 15.30-16.00
- Uscita posticipata: 16.00-17.30

Giornata scolastica:

- Ingresso a scuola: Momento delicato della giornata, poiché segna il distacco dalla casa e dalle sicurezze familiari. Si favorisce la continuità affettiva e la presenza di oggetti "transazionali" per facilitare l'integrazione tra casa e scuola.
- Buongiorno del mattino: Seduti in cerchio, i bambini ringraziano Gesù per la gioia di stare insieme e condividono le proprie esperienze.
- Attività didattica: Attraverso scoperta, ricerca e conversazione, si sviluppano le attività strutturate secondo il progetto educativo-didattico.
- Cure igieniche: Lavarsi le mani e mettersi in ordine aiutano il bambino a prendere coscienza del proprio "saper fare".
- Pranzo: Momento di socializzazione e intimità con l'adulto.
- Gioco libero: Dopo pranzo e in accoglienza, favorisce socializzazione, autonomia e attività motorie.
- Uscite e feste: Momenti educativi scelti in base al piano delle attività; includono feste e celebrazioni mensili come la Festa del complemese.

STRUTTURAZIONE DEI GRUPPI

- Gruppo sezione: Punto di riferimento stabile, sviluppa relazioni di amicizia, solidarietà e cooperazione. Le sezioni sono eterogenee per età, stimolando responsabilità e attenzione. In caso di bambini diversamente abili, il numero di alunni è ridotto.
- Laboratori: Per fasce d'età, favoriscono la relazione tra bambini di sezioni diverse e la partecipazione a progetti specifici.
- Intersezione: La composizione delle sezioni è curata dalla Coordinatrice e dal collegio docenti, rispettando equilibrio numerico e separando fratelli e sorelle per garantire una



crescita armonica.

CURRICOLO ESPLICITO:

si articola nei campi d'esperienza.

I CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il curriculum verticale di istituto garantisce la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, promuovendo uno sviluppo armonico delle competenze del bambino dai 3 ai 6 anni e favorendo il raccordo con la scuola primaria.

Nella scuola dell'infanzia il curriculum è strutturato secondo i Campi di Esperienza, come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, e mira allo sviluppo integrale della persona, valorizzando l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza.

Attraverso esperienze significative, attività ludiche, laboratoriali e di esplorazione, il curriculum accompagna progressivamente il bambino:

- nella costruzione della propria identità personale e sociale;
- nello sviluppo delle competenze comunicative, espressive e cognitive;
- nell'acquisizione di prerequisiti utili per il successivo percorso scolastico.

Il curriculum verticale assicura coerenza educativa, gradualità degli apprendimenti e continuità metodologica nel passaggio alla scuola primaria.

Gli obiettivi generali si articolano in cinque aree secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (2012). L'organizzazione per campi di esperienza mette al centro azioni, corporeità e percezione dei bambini, favorendo operazioni fondamentali come classificare, discriminare, descrivere, argomentare e interpretare l'ambiente.

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola dell'obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d'Esperienza:



I Campi di Esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, questi sono:



1. I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico e la capacità di narrare.
2. LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici. I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.
3. IL SE' E L'ALTRO: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, delle relazioni conoscendo meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive, il rispetto delle regole e dei diritti
4. IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione; raggiunge consapevolezza corporea e coordinazione
5. IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale; sviluppa creatività, espressione artistica, musicale e tecnologica

La nostra scuola dell'Infanzia ha il compito di "accompagnare i bambini nell'avventura della conoscenza e creare la base, con tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme", per fare evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno.

Fondamentale per noi è inoltre la "CURA"; prendersi cura è molto di più che instaurare un



rapporto, va oltre il curricolo, la didattica e la gestione del gruppo dei bambini. Prendersi cura comprende anche l'impegno a creare un ambiente piacevole e ordinato, scandito da rassicuranti routines in cui i bambini possono imparare a stare bene a scuola. La CURA è un indispensabile fattore di qualità...

Siamo convinte che entusiasmo, motivazione, fiducia, rispetto e attenzione al lavoro che ciascuno svolge nel proprio contesto, siano gli atteggiamenti di fondo che guidano le insegnanti della scuola dell'Infanzia. Il tutto si traduce in ricchezza professionale, stima personale e riconoscimento della comunità locale, nazionale e internazionale, nonostante tutte le inevitabili difficoltà del "fare scuola".

Le Nuove Indicazioni affermano: "I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità. Ripetizioni, narrazioni, scoperte...". La nostra scuola dell'infanzia si assume il compito di far uscire il bambino dalla irrealistica percezione di essere al centro del mondo aiutandolo ad affrontare la dimensione del vivere sociale (Imparare le regole che sono indispensabili per il vivere insieme) e la dimensione emotiva (non scoraggiarsi, avere fiducia in sé, fare da sé).

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina". (Indicazioni Nazionali 2012).

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "lo rispetto gli altri"

Percorsi educativi basati su storie, giochi di ruolo e circle time per favorire il rispetto reciproco, l'ascolto, la gentilezza e la valorizzazione delle differenze come risorsa.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Piccoli cittadini crescono”

Attività quotidiane di partecipazione attiva alla vita scolastica (regole condivise, turni, collaborazione) per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto delle regole comuni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Prendersi cura dell'ambiente"**

Iniziative di educazione ambientale attraverso esperienze concrete: raccolta differenziata, risparmio delle risorse, cura degli spazi comuni e del giardino scolastico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"La giornata della gentilezza"**

Momenti dedicati alla promozione di comportamenti gentili e solidali mediante racconti, attività creative e azioni simboliche per rafforzare il valore della cooperazione e dell'empatia.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Siamo tutti diversi, siamo tutti uguali"**

Percorsi di educazione interculturale per favorire l'inclusione, il rispetto delle diversità culturali, linguistiche e personali attraverso letture, giochi e attività espressive.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Il bene comune"**

Attività finalizzate alla cura degli spazi condivisi (aula, corridoi, materiali) per sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto dei beni comuni.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Educazione alla pace”



Esperienze educative volte a promuovere la risoluzione pacifica dei conflitti, il dialogo e la cooperazione attraverso giochi strutturati e momenti di riflessione guidata.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ “Scuola e famiglia insieme”

Coinvolgimento delle famiglie in iniziative educative e laboratori condivisi per rafforzare il senso di comunità educante e promuovere valori di cittadinanza responsabile anche nel contesto familiare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Un gesto che fa bene a tutti” – Incontro con AVIS

Progetto di sensibilizzazione alla solidarietà e all'aiuto reciproco in collaborazione con l'Associazione AVIS. Attraverso racconti, immagini, attività ludiche e laboratoriali, i bambini vengono guidati a comprendere l'importanza del prendersi cura degli altri, del dono e della condivisione, in modo semplice e adeguato all'età. L'iniziativa favorisce la conoscenza delle realtà associative del territorio e rafforza il legame scuola-comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per la crescita personale e per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

In particolare, la proposta formativa è orientata allo sviluppo di:

- autonomia personale e operativa;
- capacità relazionali e sociali;
- pensiero critico e creativo;
- capacità di collaborazione e rispetto delle regole;
- educazione emotiva e affettiva.

Tali competenze vengono sviluppate attraverso:



- il gioco libero e guidato;
- le attività di gruppo e cooperative;
- le routine quotidiane;
- i laboratori espressivi, motori, linguistici e scientifici;
- l'osservazione, l'esplorazione e la scoperta.

L'ambiente di apprendimento è pensato come spazio accogliente, stimolante e inclusivo, in cui ogni bambino possa sentirsi protagonista del proprio percorso di crescita.

La scuola è un laboratorio di nuove esperienze che il bambino compie, elabora e fa proprie.

Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua,
- 2) comunicazione nelle lingue straniere,
- 3) competenza matematica e scientifica,
- 4) competenza digitale,
- 5) imparare a imparare,
- 6) competenze sociali e civiche,
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.



La scuola dell'infanzia contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con le Raccomandazioni europee e le Indicazioni Nazionali.

In particolare, il curriculum promuove:

- o Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare attraverso la conoscenza di sé, la gestione delle emozioni, l'autonomia e la riflessione sull'esperienza.
- o Competenza in materia di cittadinanza favorendo il rispetto delle regole condivise, la partecipazione alla vita di gruppo, il rispetto dell'altro e dell'ambiente.
- o Competenza alfabetica funzionale mediante lo sviluppo del linguaggio orale, dell'ascolto, della comunicazione e della narrazione.
- o Competenza matematica e scientifica attraverso esperienze di esplorazione, osservazione, classificazione e problem solving.
- o Competenza culturale ed espressiva mediante attività artistiche, musicali, corporee ed espressive.

Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate in modo trasversale e integrato all'interno dei campi di esperienza, valorizzando il gioco, l'esperienza diretta e la relazione educativa.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola dell'Infanzia la quota di autonomia si realizza attraverso la flessibilità organizzativa e didattica, che consente di progettare percorsi educativi in coerenza con i campi di esperienza e con i bisogni formativi dei bambini, valorizzando il gioco, l'esperienza diretta e la didattica laboratoriale.

Finalità

Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, favorendo il benessere, l'inclusione e il successo formativo di tutti i bambini.



Obiettivi formativi

- Sviluppo delle competenze comunicative, espressive, motorie e relazionali
- Maturazione dell'autonomia personale
- Educazione alla convivenza civile e al rispetto delle regole
- Inclusione e valorizzazione delle differenze

Ambiti di intervento

- Campi di esperienza
- Educazione socio-emotiva
- Inclusione e personalizzazione dei percorsi
- Continuità educativa
- Rapporto con il territorio

Modalità organizzative

Flessibilità dei tempi, degli spazi e delle attività; organizzazione in piccoli gruppi; sezioni aperte; laboratori; valorizzazione delle routine come momenti educativi.

Organizzazione oraria

La quota di autonomia è attuata mediante una rimodulazione flessibile delle attività educative all'interno del tempo scuola, senza modifica del monte ore complessivo.

Risorse professionali

Docenti della Scuola dell'Infanzia, eventuali esperti esterni, in collaborazione con le famiglie e il territorio.

Monitoraggio e valutazione



Osservazione sistematica dei processi di apprendimento e documentazione educativa;
confronto periodico nel team docente per il miglioramento della progettazione.

Approfondimento

La "dedica" all'infanzia che si legge nelle Indicazioni Nazionali: "I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro Pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità, che vanno riconosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, e la scuola per prima è chiamata a rispettare".

La scuola è un laboratorio di nuove esperienze che il bambino compie, elabora e fa proprie.

Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo,
- l'esplorazione e la ricerca,
- la vita di relazione
- la mediazione didattica.



INSEGNAMENTO INDIRETTO

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Inoltre la nostra Scuola dell'Infanzia si propone di favorire (COME SUGGERITO DAL PROF. ITALO FIORIN "EIS LUMSA" E DALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012) :

- UN APPRENDIMENTO ATTIVO (partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica)
- APPRENDIMENTO ESPLORATIVO (l'apprendimento avviene attraverso l'esplorazione)
- APPRENDIMENTO COLLABORATIVO (particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami collaborativi tra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione)
- APPRENDIMENTO METACOGNITIVO (la pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e il percorso di formazione e permettendo di apprezzare i progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo)
- APPRENDIMENTO PROSOCIALE (vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni)

IL BAMBINO APPRENDE :

- COME PROTAGONISTA (è posto al centro dell'azione educativa; le proposte didattiche sono in relazione costante con i bisogni e i desideri dei bambini)
- INSIEME AGLI ALTRI (particolare cura è dedicata alla costruzione del gruppo, alla promozione dei legami cooperativi, la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola la promozione e lo sviluppo delle altre persone...)



- PER CONOSCERE LA REALTÀ (la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici del mondo di oggi)
- E PER CAMBIARLA (non basta conoscere la realtà e nemmeno convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente insieme).

PROFILO DEL BAMBINO IN USCITA

Il profilo descrive in forma essenziale i traguardi che un bambino deve mostrare di possedere al termine del percorso educativo alla scuola dell'infanzia. Di seguito i traguardi di sviluppo espressi nei vari campi di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO (relazioni)

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



IL CORPO E IL MOVIMENTO (esperienza corporea)

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI (attività grafico-pittoriche e plastiche, sonoro-musicali, drammatico-teatrale e mass mediali)

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



I DISCORSI E LE PAROLE (dimensione comunicativa)

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (prima formazione di abilità e di modalità di tipo scientifico)

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.



- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni (dalle indicazioni nazionali 2012).

LA PROGRAMMAZIONE

è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei), momenti di intersezione e laboratori (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

La progettazione didattica annuale si basa sullo sfondo integratore/filo conduttore, che unifica le esperienze e favorisce il passaggio tra realtà e fantasia. Le attività sono differenziate per età e livello di apprendimento, svolte in grande e piccolo gruppo, e mirano allo sviluppo di autonomia, creatività, gioco, esplorazione e ricerca. L'adulto media le esperienze, collegando il "già conosciuto" con il "nuovo sapere".

I progetti si sviluppano partendo da una situazione motivante attraverso l'utilizzo di un ARGOMENTO CONTENITORE o di uno o più PERSONAGGI GUIDA.

La Programmazione varia annualmente per contenuti, traguardi di competenza ed obiettivi di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene comunque esplicitata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

Le insegnanti, durante le ultime settimane di giugno e la prima settimana di luglio, iniziano ad elaborare una bozza per un progetto annuale che coinvolga tutte le sezioni eterogenee e dei progetti a breve termine rivolti a bambini di età omogenea attraverso la raccolta di materiale. La bozza iniziale è poi completata durante l'anno.

Nell'elaborare il piano di lavoro si cerca sempre un elemento (storia, personaggio reale o fantastico) che permetta di collegare le varie attività.

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

Il tema della programmazione viene scelto dal collegio docenti. Si tiene conto delle risorse che ci possono essere nel territorio e da ciò che può offrire; esigenze sorte dopo un'attenta osservazione di eventuali bisogni da soddisfare o rafforzare nei bambini; eventi proposti a livello regionale, nazionale, mondiale.

Tutti i documenti sono depositati in segreteria e su richiesta consegnati alle famiglie.



La nostra offerta formativa si attua nel Progetto Educativo si declina in progetti curricolari e si arricchisce con Unità di apprendimento U.D.A. creando un intreccio volto al raggiungimento delle diverse competenze. Le U.D.A. trasversalmente ai progetti completano il profilo attraverso insegnamenti disciplinari mirati.

Nella nostra programmazione molta importanza viene dato al periodo di:

ACCOGLIENZA/AMBIENTAMENTO : il percorso di accoglienza ha l'obiettivo di aiutare ciascun bambino a trovare la propria dimensione all'interno della scuola. E' finalizzato ad accogliere tutti i bambini, per condurli per mano alla scoperta della scuola, intesa come esperienza piacevole e stimolante, fatta di incontri, collaborazioni e relazioni sociali quotidiane. Tramite letture, giochi, attività strutturate, il bambino verrà a conoscenza delle regole dell'ambiente e dello scambio interpersonale affinché lo stesso possa potenziare la capacità di adattamento all'ambiente sociale e alle regole che disciplinano la competenza sociale. L'attività e i giochi proposti, inoltre, vogliono favorire il superamento delle ansie e sentire le proprie emozioni, creare delle relazioni costruttive e positive con i coetanei, perché la fiducia in se stessi è alla base di ogni relazione e della realizzazione di sé.

Si svolge gradualmente attraverso una partecipazione alle attività prima accompagnate dai genitori e poi, in base alle caratteristiche e alla risposta del bambino, con tempi e modalità concordate con le insegnanti.

L'ingresso alla scuola rappresenta un momento di crescita e distacco dalla famiglia. Gli obiettivi principali si rivolgono a:

- Genitori: instaurare fiducia con insegnanti e personale.
- Insegnanti: favorire rapporto positivo con ogni bambino e con i genitori.
- Bambini: imparare ad affidarsi ai nuovi adulti e adattarsi positivamente all'ambiente

PROGETTO CONTINUITÀ

Guida i bambini a vivere il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, in modo sereno e graduale.

- Sezione Primavera/Scuola Infanzia: Offre continuità educativa ai bambini sotto i tre anni, rispettando lo sviluppo globale del bambino.
- Scuola Infanzia/Primaria: Favorisce transizione organica e gioco-lavoro, valorizzando



competenze già acquisite.

La nostra programmazione VIENE INTEGRATA CON I SEGUENTI PROGETTI e LABORATORI per fascia di età per le SEZIONI INFANZIA:

1. LABORATORIO LINGUISTICO: pre-grafismo, coordinazione occhio-mano, postura e pronuncia corretta dei suoni.
2. LABORATORIO LOGICO MATEMATICO: concetti di spazio, tempo, logica, classificazione e misurazione.
3. LABORATORIO MULTILINGUE: apertura a lingue e culture diverse
4. LABORATORIO MOTORIA: sviluppo corporeità, coordinazione, gioco simbolico e motorio.
5. LABORATORIO FORME: percezione visiva, spaziale e geometrica attraverso attività artistiche e manipolative.
6. CODING (solo grandi): sequenzialità, problem solving, robotica educativa
7. PROGETTO MUSICALE: ascolto, socializzazione, espressione, costruzione strumenti e attività ritmiche.
8. STEAM EDUCATION
9. PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA: rispetto delle regole, cittadinanza attiva, cura dell'ambiente.

Tutti i documenti sono depositati in segreteria e su richiesta consegnati alle famiglie.

Infine essendo la nostra scuola di ispirazione Cattolica, Gesù, con la sua pedagogia, ispira l'agire delle insegnanti e il messaggio che intendono trasmettere ai bambini: "Gesù è stato e resta un pedagogo, un iniziatore alla fede [...] in Gesù un'arte nell'incontrare l'altro, nel comunicare con l'altro, nel tessere con l'altro una relazione: l'arte di un educatore alla fede." (Enzo Bianchi, Priore di Bose, LA PEDAGOGIA DI GESÙ NELL'EDUCARE ALLA FEDE); Le insegnanti predispongono Il Progetto Religioso (IRC) per accompagnare quindi i bambini alla scoperta della Fede e della figura di Dio.

LABORATORI ESTERNI , che possono essere svolti sia all'interno dell'edificio scolastico, sia all'esterno e in collaborazione con altri enti, come per esempio la biblioteca comunale,



"Attivamente" in collaborazione con la BANCA CARIPARO...

Tutti gli insegnamenti saranno sviluppati utilizzando un linguaggio variegato che permetterà di comunicare non solo con le parole ma anche con i gesti, con il canto e, soprattutto, con l'espressione grafica.

A tal proposito le attività proposte, per attuare i nostri insegnamenti, sono le seguenti:

- Attività ludiche/motorie, giochi finalizzati a precise esperienze;
- Attività di osservazione dell'ambiente circostante anche attraverso uscite didattiche;
- Attività di ascolto, letture animate, attività sonoro/musicali;
- Attività espressive, dialoghi, canti, balli, drammatizzazioni, recite;
- Attività grafico/pittoriche/manipolative, creazione di manufatti ed elaborati a tema attraverso l'utilizzo di varie tecniche grafico pittoriche.
- Rielaborazione di opere d'arte.
- Attività scientifiche, piccoli esperimenti volti a scoprire la realtà che ci circonda.

USCITE DIDATTICHE

In relazione alle tematiche della programmazione sono previste uscite educativo-didattiche per il NOSTRO AMPLIAMENTO CURRICOLARE. **"Uscire da scuola è ritornare più ricchi"**; per questo sono previste, durante l'anno, alcune uscite, autorizzate dai genitori, nel territorio comunale o extracomunale. Fondamentale per noi è vivere delle esperienze educative in collegamento con la progettazione didattica, preparate a scuola, vissute nell'ambiente esterno e rielaborate successivamente in classe, inoltre la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante scolastico.

LA SEZIONE PRIMAVERA

Premessa

La Sezione Primavera, inserita all'interno della Scuola dell'infanzia "Maria Immacolata", ne condivide intenti, finalità e pensiero educativo. La Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia fanno parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni e sono il primo passo del percorso di istruzione.

Il Progetto Educativo rappresenta un documento di riferimento fondamentale per le educatrici ed è



uno strumento di informazione per le famiglie, attraverso il quale intendiamo rendere trasparenti e leggibili i principi fondamentali che ci guidano e le caratteristiche organizzative ed operative del nostro Servizio.

La sezione Primavera definisce annualmente una programmazione sulla base però delle peculiarità, dei bisogni e degli interessi del gruppo di bambini frequentanti, con la stessa tematica della scuola dell'infanzia e integrata con laboratori specifici.

Il Progetto Educativo si rivolge ai bambini, alle bambine e alle famiglie che ne sono i destinatari principali, collocandosi in una prospettiva di tipo relazionale dove servizio, Famiglia e Territorio sono interagenti e assumono le loro responsabilità nel rispetto delle specifiche competenze di ciascuno.

1. Idea di bambino

Il punto focale di ogni nostra progettazione risiede nell'immagine del bambino come persona portatrice non solo di bisogni, ma anche di interessi, come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e di comunicare.

Affinché questo bagaglio di competenze emerga e si espliciti in tutta la sua potenza, i bambini necessitano della nostra fiducia e della nostra attenzione di adulti che sappiano cogliere e valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare e che siano capaci di lanciare sfide alle competenze già consolidate per metterli nelle condizioni di poter "andare oltre".

La progettazione all'interno del nostro servizio valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino.

Il ruolo dell'adulto si configura di conseguenza come una sorta di "regia educativa", avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come "base sicura" e punto di riferimento per il proprio gruppo di bambini.

2. La Sezione Primavera e il gruppo di lavoro

La Sezione Primavera è annessa alla Scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" e ne fa parte a livello organizzativo, al fine di garantire un percorso di continuità dentro una cultura per l'infanzia maturata nel corso degli anni e specifica per questo contesto.



La Sezione Primavera è un servizio socio-educativo che ha lo scopo di favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrio e lo sviluppo psico-fisico del bambino e la sua socializzazione. E' anello di congiunzione tra il Servizio Prima Infanzia e la Scuola dell'Infanzia, nato per dare una risposta sostenibile alla forte domanda dei genitori di tempi scuola più distesi e per offrire ai bambini stessi un progetto pedagogico ad hoc, fondato sull'apprendimento, l'accoglienza, il benessere in un ambiente di cura educativa.

La sezione accoglie 20 bambini a tempo pieno della fascia di età 24/36 mesi.

Il servizio è garantito da settembre a giugno e l'orario di apertura va dalle 8.00 alle 16.00.

E' in servizio due educatrici a tempo pieno/parziale. Le educatrici fanno parte del collegio docenti della scuola dell'infanzia. Un' educatrice è anche coordinatrice che si occupa della parte organizzativa e didattica sia dell'infanzia che della sezione primavera

Il gruppo educativo nel suo insieme condivide la stessa filosofia educativa, sia nella teoria che nella pratica quotidiana, il tutto con l'intento di promuovere lo sviluppo dei bambini e di essere un valido sostegno alla famiglia in ogni suo bisogno

3. Le finalità educative

Nella particolare fascia di età compresa tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino al raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

I bambini hanno bisogno di:

- □ Giocare.
- □ Acquistare fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri.
- □ Conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome.
- □ Esprimersi e comunicare.
- □ Sentirsi sicuri nella scoperta del mondo.
- □ Dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei.

La sezione Primavera offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante, che lo aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.



Si vuole creare uno spazio socio educativo che offra situazioni formative legate all'apprendimento, all'autonomia e alla socializzazione. I bambini sono chiamati ad essere protagonisti delle proprie scelte, portatori di un'individualità riconosciuta e valorizzata nei propri modi e tempi.

All'interno di questa dimensione, l'adulto si configura come sostegno e facilitatore nell'emergere delle potenzialità di ognuno, come riferimento rassicurante, disponibile ad accogliere i vissuti emotivi dei bambini, aiutarli a nominarli, esprimerli e ad elaborarli.

4. Traguardi di sviluppo delle competenze

Nella Sezione Primavera i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono alle educatrici orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

SVILUPPO MOTORIO:

- □ Riconoscere le parti del corpo su di sé e sugli altri;
- □ Provare curiosità per il controllo sfinterico;
- □ Dimostrare autonomia nei giochi di movimento;
- □ Coordinare i movimenti e le parti del corpo in modo globale;
- □ Eseguire dei semplici percorsi;
- □ Esercitare il coordinamento oculo - manuale;
- □ Sperimentare il piacere di esprimere con il proprio corpo emozioni e sensazioni;
- □ Rispettare semplici regole.

SVILUPPO COGNITIVO:

- □ Vivere con serenità il distacco dal genitore;
- □ Provare curiosità per suoni musiche e strumenti;
- □ Utilizzare e riconoscere i colori delle quattro stagioni;
- □ Distinguere e nominare i cambiamenti atmosferici;
- □ Scoprire attraverso l'uso delle mani e del corpo gli elementi delle stagioni;
- □ Esercitare la lettura di immagini;
- □ Riconoscere immagini uguali/diversi;
- □ Condividere situazioni di gioco e creatività;
- □ Saper sperimentare il gioco simbolico (ad esempio con le bambole);
- □ Saper fare delle classificazioni, esercitando dunque il concetto di grande e piccolo;
- □ Saper utilizzare i concetti di sopra e sotto, dentro e fuori;
- □ Saper distinguere uno da due.



SVILUPPO COMUNICATIVO-SOCIALE

- □ Vivere con serenità il distacco dal genitore;
- □ Creare un legame con il nuovo contesto;
- □ Ascoltare una breve storia e provare a comunicare con i compagni;
- Ascoltare e ripetere delle semplici filastrocche e canzoni;
- Saper esprimere le proprie esigenze in maniera adeguata; con delle semplici esperienze personali;
- rispettare il proprio turno di parola e le semplici regole di conversazione in gruppo;
- □ Saper interagire in modo adeguato con gli altri bambini;
- □ Saper esprimere la propria preferenza per l'attività quotidiana.

5. Accoglienza/L'ambientamento

Il percorso di accoglienza ha l'obiettivo di aiutare ciascun bambino a trovare la propria dimensione all'interno della scuola. E' finalizzato ad accogliere tutti i bambini, per condurli per mano alla scoperta della scuola, intesa come esperienza piacevole e stimolante, fatta di incontri, collaborazioni e relazioni sociali quotidiane. Tramite letture, giochi, attività strutturate, il bambino verrà a conoscenza delle regole dell'ambiente e dello scambio interpersonale affinché lo stesso possa potenziare la capacità di adattamento all'ambiente sociale e alle regole che disciplinano la competenza sociale. L'attività e i giochi proposti, inoltre, vogliono favorire il superamento delle ansie e sentire le proprie emozioni, creare delle relazioni costruttive e positive con i coetanei, perché la fiducia in se stessi è alla base di ogni relazione e della realizzazione di sé. Si svolge gradualmente attraverso una partecipazione alle attività prima accompagnate dai genitori e poi, in base alle caratteristiche e alla risposta del bambino, con tempi e modalità concordate con le insegnanti.

6. La giornata educativa

Con il termine "routines" ci si riferisce ai momenti di cura legati al pasto, al cambio/ bagno, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento.

Questi momenti privilegiati, oltre a dare sicurezza al bambino, sono occasioni relazionali di particolare intimità e aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione rispetto alle varie fasi della giornata; attraverso esse si rinsalda il legame che si instaura in particolare tra bambini ed educatrice, tramite la coerenza dei gesti, il rispetto dei ritmi e dei tempi di ogni bambino. Nella sezione questi momenti sono occasioni importanti per stimolare l'autonomia, rendendo il bambino progressivamente in grado di "fare da solo".

La giornata comincia con l'accoglienza di ogni bambino, secondo specifici rituali che lo aiutano a



salutare il genitore. Prosegue con il gioco libero guidato in salone. Alle 9.00 merenda. La mattinata prosegue nella sezione, dove i bambini hanno la possibilità sia di giocare autonomamente negli angoli sia di sperimentare materiali differenti proposti dalle educatrici nei momenti di attività strutturata.

Il pranzo, preparato dalla cuoca nella cucina interna al servizio, viene servito verso le 11:30 e rappresenta un'occasione per assecondare il piacere dei bambini nella scoperta dei sapori e nella manipolazione del cibo. Nella sezione Primavera in particolar modo viene favorita l'autonomia, lasciando ai bambini la possibilità di fare da soli con l'uso di cucchiaino e forchetta. Il fatto di trovarsi in un gruppo di pari favorisce la reciproca imitazione e l'identificazione.

Altro momento importante e delicato è quello del cambio e dell'igiene personale. Attraverso l'accudimento dell'essere cambiato e lavato il bambino conosce il proprio corpo ed instaura con le educatrici un rapporto di fiducia. I bambini dopo un momento di rilassamento con le educatrici, che facilita l'accompagnamento al sonno, riposano nei loro lettini. Il sonno è un momento particolare per il bambino in quanto avviene in modo differente per tempi ed abitudini da bambino a bambino. Richiede una grande capacità dell'adulto educatore di entrare in sintonia col bambino per favorirgli il più possibile un addormentamento sereno e per essere in grado di tranquillizzarlo: il suo semplice esserci rassicura il bambino e contribuisce al suo rilassamento/riposo.

7. Le attività di gioco

Attraverso il gioco il bambino conosce, apprende, si misura ed estende le proprie capacità; il gioco è una continua palestra fisica, cognitiva e sociale.

La sezione Primavera ha un compito formativo che non si articola attraverso l'insegnamento precoce di abilità e nozioni; qui si impara attraverso la scoperta e l'esplorazione liberamente condotte. Durante la giornata il bambino vive momenti di gioco libero o strutturato nel grande e nel piccolo gruppo.

Le principali attività proposte sono:

- Attività grafico-pittoriche: i bambini disegnano, scarabocchiano, dipingono spontaneamente, non c'è bisogno di insegnare loro come si fa. Attraverso queste attività i bambini esprimono e manifestano la loro rappresentazione dei vari aspetti della realtà e il loro vissuto emozionale. Il fine non è la produzione di qualcosa, ma semplicemente il lasciare un segno, una traccia, come affermazione della propria identità.
- Manipolazione: questa attività riveste molta importanza perché attraverso di essa il bambino



scopre se stesso e gli oggetti che lo circondano. La manipolazione permette di creare schemi mentali della realtà discriminando le differenti sensazioni che l'approccio diretto con le cose suscita. Per scoprire la natura di un oggetto, infatti, il bambino deve toccarlo, spostarlo, osservarlo, assaggiarlo...

- **Gioco simbolico:** è il gioco del "far finta": il bambino, anche se è ancora in una fase iniziale del suo percorso, riproduce ruoli ed attività degli adulti e comincia a rielaborare le esperienze vissute. Grazie al gioco simbolico il bambino può comprendere la realtà e trasformarla in base ai suoi desideri, trasformarsi in un'altra persona, costruire relazioni, sviluppare il linguaggio, prendersi cura di sé, degli altri e delle cose.
- **Gioco del movimento:** i bambini sperimentano il "rischio controllato". Salire, arrampicarsi, saltare, sperimentare, ricercare nuovi limiti da superare, affermare la propria autonomia in un ambiente dove possono giocare da soli senza pericolo fisico, né proibizioni accanto ad adulti disponibili.
- **Lettura dei libri:** tra i 24 e i 36 mesi il bambino è nella fase di avvio nell'acquisizione delle parole. Per questo è importante la narrazione di brevi storie, soprattutto a partire da esperienze della vita quotidiana, dove la pronuncia scandita dei nomi consentirà al bambino il processo di apprendimento e memorizzazione. I libri racchiudono in sé innumerevoli possibilità: i bambini li prendono, li sfogliano da soli o in compagnia, amano ascoltare le storie...ma il libro è molto di più...è veicolo di fantasia, accresce la creatività, il piacere di scoprire cose nuove, stimola il linguaggio, rafforza il legame adulto/bambino e favorisce momenti di condivisione nel gruppo.
- **Drammatizzazione:** la drammatizzazione è una delle attività preferite dai bambini perché favorisce e rafforza lo sviluppo del nascente gioco simbolico. Essa invita il bambino ad usare il proprio corpo per esprimere se stesso e le proprie emozioni.

Queste esperienze rafforzano la consapevolezza di sé e concorrono ad un'armonica strutturazione della propria identità. Il laboratorio di drammatizzazione prevede la lettura di storie semplici e significative per il bambino, rappresentazioni attraverso giochi con marionette, percorsi tattili e corporei... alla scoperta di nuove emozioni. Tali esperienze sono pensate per avvicinare il bambino ai primi approcci di rielaborazione della storia. È un laboratorio basato sull'esperienza concreta e creativa e non sull'ascolto passivo.

Religione: si propone di favorire nel bambino l'espressione spontanea del "senso di Dio" presente nel cuore di ogni bimbo ed il primo approccio con l'amico Gesù e i contenuti della fede.

8. Il controllo sfinterico

Un'attenzione particolare merita il tema del controllo sfinterico in quanto rappresenta un percorso



delicato e complesso che interessa il bambino intorno ai due anni di età. Quando si introduce l'uso del water (o vasino) ci si propone di non avere fretta, anzi di seguire i tempi del bambino e avere molta comprensione. Non esiste un'età prefissata, il momento giusto è riferito soprattutto allo sviluppo psicofisico del bambino e alla sua raggiunta capacità di controllare intestino e vescica.

Se per l'età, quindi, ci possono essere delle variabili, è comunque accertato che per un efficace controllo sfinterico sono indispensabili un adeguato sviluppo neurologico e muscolare: in questa fascia rientrano perciò i bambini dai 20 mesi circa in poi. E' normale, tuttavia, se un bimbo di oltre 30 mesi non è ancora "pronto", poiché può essere improntato su altri versanti dello sviluppo. Importante non fare paragoni e creare nel bambino ansia e paura perché l'abbandono del pannolino può richiedere tempi lunghi che non vanno forzati. La strada da percorrere verso l'autonomia sarà segnata da un senso di conquista e non di frustrazione o imposizione. Va sottolineato che il controllo dell'intestino viene prima di quello della vescica ed è per questo che di notte si bagnerà più a lungo.

Nel nostro servizio il bagno è un contesto vissuto dai bambini con curiosità, oltre che come "luogo dove ci si lava le mani", perciò anche le proposte di sedersi sul water sono vissute, specie le prime volte, come un gioco. In caso di assenza del prodotto non si rimprovera certo il bambino, anzi, lo si rassicura per non fargli avere paura; ovviamente in caso di riuscita il bambino sarà soddisfatto anche solo vedendo il proprio prodotto!

Tenendo conto di alcuni segnali che fanno capire che potrebbe essere il momento adeguato per proporre il water, è importante che questo percorso venga portato avanti in un'ottica di collaborazione tra la famiglia e le educatrici: la continuità di atteggiamento è infatti indispensabile per non creare confusione nel bambino ed aiutarlo a conquistare l'autonomia con serenità.

9. Gli spazi e i materiali

Gli spazi interni ed esterni della sezione Primavera sono progettati ed arredati a misura di bambino, così da favorire l'esercizio della sua capacità di auto-organizzarsi e la conquista di una sempre maggiore autonomia.

La sezione Primavera ha un proprio spazio esclusivo, costituito da una sezione ampia con angoli strutturati, pensati in relazione agli interessi e alle tappe di sviluppo cognitivo e motorio di ogni bambino. Gli spazi delle sezioni vengono costantemente monitorati, in modo tale da essere modificati qualora il gruppo di bambini ne abbia bisogno (ad esempio tramite la creazione di nuovi angoli o l'ampliamento di altri per soddisfare le tappe dello sviluppo del gruppo e seguirlo man mano nella scoperta di nuovi stimoli).

Il giardino è attrezzato con giochi da esterno.



La progettazione degli spazi è fondamentale, altrettanta importanza riveste infatti la scelta dei materiali. Si tende a privilegiare i materiali naturali e quelli di "recupero": con tale termine si fa riferimento essenzialmente a materiale poco costoso e facilmente reperibile (alimenti come pasta, riso, farina, legumi secchi...ed oggetti domestici o di uso comune quali bottiglie, scatole, cartone, nastri, stoffe, ciotole...).

Si tratta di un materiale semplice che racchiude però un'enorme ricchezza potenziale per le sue qualità e varietà (forma, colore, tessuto, misura), in grado di stimolare una molteplicità di sensazioni (tattile, olfattiva, uditiva...) e soprattutto consente modalità di utilizzo estremamente diversificate.

Il materiale proposto per giocare ha caratteristiche differenti in relazione alle età dei bambini; esso viene comunque proposto in modo graduale e progressivo e risponde alle competenze e agli interessi di ciascuno.

10. La relazione tra il Servizio e la Famiglia

Un servizio per l'infanzia si identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i loro genitori.

I rapporti tra il Servizio e la Famiglia sono fondamentali per costruire una base coerente e sicura intorno al bambino, e per avere una continuità educativa tra casa e scuola. Diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia tra genitori ed educatori.

La fiducia è un processo lento che presuppone la conoscenza; le educatrici riconoscono il valore di un rapporto fiduciario e lo ritengono importante per due motivi principali:

- lo scambio e il confronto con la famiglia sono indispensabili per aiutare le educatrici a conoscere ogni bambino nella sua specificità e unicità;
- affinché un bambino cresca sereno è necessario che le persone che si prendono cura di lui condividano i principi, le aspettative, le ansie che il processo educativo genera intorno a sé. Per questo motivo le relazioni con le famiglie non sono un accessorio, bensì costituiscono un aspetto basilare del processo educativo. La prima occasione d'incontro è la riunione per i nuovi iscritti, che si svolge verso le prime due settimane di giugno, durante la quale i genitori dei bambini che saranno ambientati nel servizio nel corso dell'anno hanno l'opportunità di conoscere:
 - il personale educativo che opera all'interno della sezione Primavera;
 - gli altri genitori;
 - le modalità e i tempi dell'ambientamento e altre informazioni sul servizio;



- i genitori inoltre ricevono chiarimenti sull'ambientamento e risposte agli eventuali dubbi e quesiti.

Le educatrici sono periodicamente disponibili ad incontrare la famiglia per condividere con i genitori il percorso di sviluppo seguito dal proprio bambino; durante tutto l'arco dell'anno educativo, ogni qualvolta ce ne sia la necessità sia da parte della famiglia che da parte delle educatrici, potranno essere effettuati altri incontri individuali.

Durante l'anno sono previsti almeno due incontri di sezione. Il primo si tiene all'inizio di ottobre, per favorire la conoscenza tra le famiglie e le educatrici del servizio. In questa occasione si svolgerà l'elezione dei rappresentanti dei genitori della sezione e viene illustrato il progetto annuale. Il secondo, con l'obiettivo di documentare le storie di apprendimento del gruppo di bambini, viene programmato per la tarda primavera.

Ci sono poi altre occasioni d'incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la sezione Primavera e tra loro:

La Festa del Santo Patrono: Beata Vergine della Misericordia;

La festa dei NONNI;

La festa di Natale;

La festa della Candelora;

La festa delle Palme;

La festa di fine anno.

11. Il progetto di Continuità con la Scuola dell'Infanzia

La Sezione Primavera costituisce un ponte tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia. Con il progetto continuità si guideranno i bambini a vivere il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, in modo sereno e graduale.

12. La Sezione Primavera si apre al territorio

La Sezione Primavera, che ne è parte integrante della Scuola dell'infanzia, vuol essere una realtà in relazione col contesto ambientale, sociale e culturale del territorio in cui è inserito, attiva diverse iniziative utilizzando le risorse localmente disponibili: si intende così promuovere, nei genitori e nei bambini, la consapevolezza di essere parte di una Comunità e il sentirsi motivati ad una



collaborazione fattiva.

13. La Programmazione

varia annualmente per contenuti, traguardi di competenza ed obiettivi di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene comunque esplicitata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

Le insegnanti, durante le ultime settimane di giugno e la prima settimana di luglio, iniziano ad elaborare una bozza per un progetto annuale che coinvolga tutte le sezioni eterogenee e dei progetti a breve termine rivolti a bambini di età omogenea attraverso la raccolta di materiale. La bozza iniziale è poi completata durante l'anno.

Nell'elaborare il piano di lavoro si cerca sempre un elemento (storia, personaggio reale o fantastico) che permetta di collegare le varie attività.

Il team della programmazione viene scelto dal collegio docenti. Si tiene conto delle risorse che ci possono essere nel territorio e da ciò che può offrire; esigenze sorte dopo un'attenta osservazione di eventuali bisogni da soddisfare o rafforzare nei bambini; eventi proposti a livello regionale, nazionale, mondiale.

La nostra programmazione VIENE INTEGRATA CON I SEGUENTI PROGETTI e LABORATORI:

PROGETTO AUTONOMIA

PROGETTO SENSO PERCETTIVO

PROGETTO LINGUISTICO

PROGETTO MULTILINGUE

PROGETTO MOTORIO

PROGETTO FESTE

Laboratori esterni, che possono essere svolti sia all'interno dell'edificio scolastico, sia all'esterno e in collaborazione con altri enti, come per esempio la biblioteca comunale, "Attivamente" in collaborazione con la BANCA CARIPARO...



La nostra offerta formativa si attua nel Progetto Educativo si declina in progetti curricolari e si arricchisce con Unità di apprendimento UDA creando un intreccio volto al raggiungimento delle diverse competenze. Le UDA trasversalmente ai progetti completano il profilo attraverso insegnamenti disciplinari mirati.

Tutti i documenti sono depositati in segreteria e su richiesta consegnati alle famiglie.

USCITE DIDATTICHE

In relazione alle tematiche della programmazione sono previste uscite educativo- didattiche per il NOSTRO AMPLIAMENTO CURRICOLARE. "Uscire da scuola è ritornare più ricchi"; per questo sono previste, durante l'anno, alcune uscite, autorizzate dai genitori, nel territorio comunale o extracomunale. Fondamentale per noi è vivere delle esperienze educative in collegamento con la progettazione didattica, preparate a scuola, vissute nell'ambiente esterno e rielaborate successivamente in classe, inoltre la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA
IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: “Piccoli cittadini del mondo: esperienze interculturali”

L'attività propone ai bambini esperienze ludico-educative per scoprire culture e tradizioni di Paesi diversi. Attraverso laboratori di musica, arte, giochi e racconti, i bambini sviluppano curiosità, rispetto delle differenze e socializzazione. Le esperienze vengono integrate da momenti di scambio digitale con scuole partner all'estero, favorendo le prime competenze interculturali e la consapevolezza globale, in un percorso adatto all'età e centrato sul gioco e sulla creatività.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Quanti siamo oggi**

Giornalmente durante l'appello, un bambino della fascia dei 5 anni, compila una apposita scheda indicando i presenti attraverso un pallino posto nell'apposito riquadro.

Conteggia i pallini utilizzando il metodo Bortolato.

Individua il numero dei presenti e degli assenti attraverso somme e sottrazioni.

Verifica ciò che ha scritto, confrontando i bambini presenti in sezione.

Il tutto ad alta voce affinché possa essere condiviso con gli altri bambini di tutte le fasce di età.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze potenziate con lo stem sono le 4C:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

○ **Azione n° 2: Outdoor Education**

In Giardino o nell' Orto Didattico i bambini possono raccogliere materiale di vario tipo (sassi, bastoncini, foglie, pomodori, fragole ecc..) inserirli in alcuni contenitori. I bambini attraverso una conversazione guidata possono:

- Raccogliere i dati: confrontare quantità, situazioni, seriare, raggruppare, misurare.
- Pianificare azioni: verificare correttezza e simbolizzare. Elaborare idee da confrontare con gli altri

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze potenziate con lo stem sono le 4C:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

○ Azione n° 3: Routine Giornaliere

- assegnazione , attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici
- costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico
- quantificazione del tempo mancante a un evento
- apparecchiatura del tavolo
- distribuzione oggetti : azioni stimolanti per osservare la realtà e stabilire corrispondenze
- raccogliere i dati: confrontare quantità, situazioni, seriare, raggruppare, misurare.
- pianificare azioni: verificare correttezza e simbolizzare. Elaborare idee da confrontare con gli altri
- collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze potenziate con lo stem sono le 4C:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

○ **Azione n° 4: Esperimenti**

Alla base di queste attività esiste quello che viene chiamato “apprendimento basato sui problemi” (PBL, dall'inglese Problem-Based Learning).

Lo scopo principale è quello di far sì che i bambini partecipino attivamente agli esperimenti cercando da soli le risposte a determinati problemi o fenomeni reali. Attraverso alcuni esperimenti, i bambini sono gli stessi attori del processo di apprendimento: elaborano ipotesi, identificano le conseguenze, cercano informazioni aggiuntive e capiscono a fondo i meccanismi che regolano la realtà.

Esistono diversi [esperimenti per bambini](#), giochi per far crescere in loro la curiosità della scoperta e che aiuteranno i bambini a scoprire le meraviglie del mondo: rifletteranno, indagheranno, cresceranno sviluppando una grande flessibilità ed apertura mentale. Come



in un vero processo scientifico sarà importante porsi delle domande, dare delle possibili risposte, ma anche osservare, sperimentare e interpretare la scoperta ed il risultato dell'esperimento. Si cercherà di stimolare più che soddisfare curiosità, aiutare a porre domande e problemi più che dare soluzioni scontate, imparando a guardare le cose con occhi competenti e indagatori, in un sano e formativo confronto di pensieri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Raggruppare secondo criteri



Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà

Az

Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi

io

Osservare la realtà che ci circonda

n

Descrivere e confrontare fatti ed eventi

e

Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine

n°

Elaborare previsioni ed ipotesi

Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni



5: PROGETTO STEM/STEAM: SCOPRIRE , TRASMETTERE, EMOZIONARE E MOTIVARE

I laboratori STEM/STEAM sono laboratori in cui il bambino ha la possibilità di fare e mettere in pratica, di ingegnarsi per poter sviluppare tutte quelle competenze che fanno riferimento alle molteplici discipline di cui l'acronimo STEM/STEAM fa riferimento. In questi laboratori si parla di scienze, di fisica, di matematica, di logica, di geometria e di biologia. Attraverso la manipolazione di materiali o risoluzioni di piccoli problemi il bambino ha la possibilità di sviluppare delle abilità che gli permetteranno poi di acquisire le competenze per risolvere le situazioni o comprendere gli eventi; già da quest'età è importante comprendere "come e perché" le cose funzionino. Ogni conquista e ogni abilità che il bambino raggiunge è preziosa per la propria autostima.

Laboratorio STEM/STEAM per LA SEZIONE PRIMAVERA: già da questa età è possibile stimolare i bambini nelle varie discipline scientifiche, allestendo diverse postazioni finalizzate alla stimolazione dei 5 sensi e all'area logico-matematica. Attraverso attività come la categorizzazione è possibile stimolare l'area logico-matematica: il bambino dovrebbe riuscire a suddividere il materiale in base a una o più caratteristiche; un'altra proposta che va a stimolare la stessa area è quella dei numeri: in sezione vengono esposti i numeri, in modo da stimolare i bambini dal punto di vista visivo affinché inizino ad associare il numero e il rispettivo segno grafico.

ATTIVITA' divise in varie postazioni da fare prima da soli poi in gruppo:

- Pezzi di legno divisi per categorie: bastoncini, legnetti lunghi, pezzi di tronco rotondi diversi per forma, colore, dimensione, spessore
- Didò
- Allacciature con bottoni
- Numeri fino al 3: sul pavimento scritto il numero e associato al numero di palloni corrispondente
- Numeri come strada da percorrere con macchinine
- Numeri appesi con relativa quantità
- Travasi avendo a disposizione piccoli contenitori con tutto il materiale: recipienti, passini, cucchiaini



- Oggetti di varie forme, colori, materiali e consistenza per categorizzazione

Laboratorio STEM/STEAM PER SCUOLA DELL'INFANZIA: in questo laboratorio si continuano a potenziare ed allenare le attività e le competenze nell'ambito scientifico, ovviamente in modo più approfondito rispetto alla sezione primavera perché si calibrano le attività sulla base dello sviluppo prossimale dei bambini. In ambito logico-matematico si lavora con numeri dal punto di vista lessicale, semantico, sintattico e sull'associazione tra numero arabo e quantità.

Attraverso la presentazione di differenti figure geometriche, il bambino si addentra nel mondo della geometria, tramite le osservazioni e la manipolazione è possibile comprendere le forme e le grandezze dei vari oggetti che lo circondano. Un'altra postazione presente nel nostro laboratorio STEM/STEAM è quella del tavolo luminoso che ci permette di sviluppare e potenziare più funzioni. Oltre all'area logico-matematico, in questo laboratorio, si lavora anche sulle scienze: in questa postazione possiamo trovare uno scheletro e libri sul corpo umano, proprio perché i bambini si interrogano sul funzionamento del proprio corpo e inizino a sviluppare anche un pensiero e un lessico specifico.

Un'altra disciplina scientifica è la fisica: il bambino, attraverso la costruzione di piccoli percorsi, può iniziare a sperimentare e a conoscere alcuni principi fondamentali, come ad esempio il concetto di forza di gravità.

In questa scuola si parla di interdisciplinarietà tra laboratori e trasversalità delle funzioni e possiamo osservare uno strumento che ci facilita in quest'ottica, tramite il microscopio il bambino può andare ad osservare in modo più approfondito, i materiali e gli elementi naturali, che ha raccolto nel laboratorio outdoor e può svolgere questa attività in modo autonomo.

Attraverso piccoli esercizi di sequenze, di progettazione e di coding ci si addentra nel mondo delle tecnologie: il bambino può acquisire competenze che gli consentano di mettere in pratica le conoscenze fondamentali e di rispondere ad eventuali esigenze.

ATTIVITA':

- Varie modalità per associare numero a quantità(riccio-aculei, schede con numeri su cui apporre pallini....)
- Blocchi logici



- Libri su corpo umano e funzioni, scheletro
- Pannello fisica (tubi e palline)
- Microscopio
- Esercizi di sequenze di colore
- Percorsi coding con robottini
- Lego con istruzioni stampate (ingegneria/ tecnologia)
- Esperimenti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

"La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare



risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni". (La conoscenza del mondo, I.N. 2012, pp. 22)

La curiosità: è motore principale che, opportunamente sostenuta, evolve verso l'interesse scientifico e il gusto per la conoscenza; è costituita da un intreccio tra dimensione emotiva e riflessiva; ha origini nella relazione tra neonato e figura che si prende cura di lui.

Il bambino è curioso verso le cose del mondo che lo attraggono, desideroso di comprenderne il funzionamento.

"Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni;"

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento.

"I bambini sono acuti osservatori, interessati ai dettagli più minuti. [...]. Le cose non sono date, ma scoperte, e la curiosità è fonte di una coraggiosa e instancabile attività dei bambini che, attraverso la manipolazione, studiano il loro funzionamento e ne ricercano i nessi causa-effetto" (Orientamenti Nazionali per i servizi per l'infanzia, p. 22).

"I bambini manifestano un'intensa attività fantastica connessa alla rappresentazione del mondo, dei propri desideri e sentimenti: occorre dare ampio spazio all'immaginazione, al possibile, al pensiero divergente..." (Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6)

Emerge un bambino che investe una forte emotività nel mondo che lo circonda.

Le Linee Pedagogiche e gli Orientamenti Nazionali evidenziano un bambino che conosce attraverso il corpo e la diretta esperienza con il mondo.

Bambini che "sono acutamente interessati al mondo naturale, fisico e sociale, pensano, si pongono domande e cercano risposte in modo attivo, sono cioè fin dalla nascita dotati di capacità d'iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell'interazione con l'ambiente".



Educazione scientifica come processo che permette l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti...» (I.N e Nuovi Scenari)

Educazione scientifica intesa come EDUCAZIONE DEL PENSIERO secondo un metodo scientifico (Dewey, 1933)

«Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate». (Indicazioni Nazionali, 2012).

Quel "scientifico" al quale sembrano riferirsi le Indicazioni Nazionali per il curricolo e, in modo più esplicito, le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari non ha a che fare con nozioni specifiche che devono essere trasmesse ai bambini.

Le competenze potenziate con lo stem sono le 4C:

- pensiero critico (critical thinking)
- comunicazione (communication)
- collaborazione (collaboration)
- creatività (creativity)

Si collega all'Agenda 2030 obiettivo 4: "Traguardi per istruzione di qualità"

- più competenze specifiche
- meno disparità
- più accesso all'istruzione per garantire ai giovani competenze linguistiche e logico matematica



BIBLIOGRAFIA

Dewey J. (1933), *Come pensiamo*, La Nuova Italia, Firenze

Dewey J. (1949), *Logica, teoria del pensiero*, La Nuova Italia, Firenze

Giordano, E. (2010). *Perché e come l'educazione scientifica nella Scuola dell'Infanzia*, Scuola Materna per l'educazione dell'infanzia, Brescia: Editrice La Scuola

Lichene C., (2018), "L'educazione scientifica nei contesti pre-scolari: promuovere processi di conoscenza nel rapporto del bambino con il mondo naturale", in E. Fellin (a cura di), *Convivere sulla Terra. Educarci a cambiare idee e comportamenti per una nuova vivibilità*, Bergamo: Zeroseiup, 35-41.

Lichene C. (2020), "Luci, ombre, fantasmi. Curiosare con le scienze, promuovere conoscenza", *Bambini*, 4 (XXXVI), 51-56.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE DIDATTICHE

"Uscire da scuola è ritornare più ricchi"; per questo sono previste, durante l'anno, alcune uscite, autorizzate dai genitori, nel territorio comunale o extracomunale. Fondamentale per noi è vivere delle esperienze educative in collegamento con la progettazione didattica, preparate a scuola, vissute nell'ambiente esterno e rielaborate successivamente in classe, inoltre la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne



● LETTURE ANIMATE

Ascoltare, immaginare, giocare. Letture colorate e semplici, di durata contenuta, accompagnate da giochi a tema per venire incontro ed assecondare i tempi di attenzione e le necessità che i piccoli spettatori hanno effettivamente nel momento dell'ascolto. L'attività di lettura diventa così un piacevole momento di gioco in cui i bambini vengono invitati a dare il loro contributo immaginando e partecipando a semplici giochi in tema con le letture proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche
Classica
Informatizzata

● NOI SIAMO GOCCE

Gli educatori si presenteranno in aula per aiutare i bambini a comprendere l'importanza del rispetto e della tutela delle risorse naturali, iniziando dalla scoperta. L'acqua viene così presentata ai bambini, attraverso l'uso di tutti i sensi, l'ascolto di storie e piccoli esperimenti, per rivelarne la forma e la sostanza, le principali proprietà fisiche, l'importanza per l'uomo di poter avere acqua pulita, ovvero quali possono essere anche le loro azioni per rispettare e proteggere l'acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Scoprire l'acqua, le sue proprietà, l'importanza che ha per l'uomo e per il pianeta; • Stimolare un rapporto emotivo positivo con la risorsa acqua; • Imparare i piccoli gesti che si possono fare nella quotidianità per il rispetto e la salvaguardia dell'acqua.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● ATTIVAMENTE

Attivamente offre 40 iniziative ideate per stimolare la creatività, il pensiero critico e la curiosità dei partecipanti. Il coinvolgimento attivo di alunni e docenti riguarderà tematiche che spaziano dall'educazione sociale e civica al rispetto per l'ambiente e per il territorio, dalla riflessione sui temi della diversità e dell'inclusione alla ricerca scientifica. Le aree tematiche toccate sono sei: musica, teatro e arte educazione alla scienza e alla tecnica educazione ambientale e valorizzazione storica e territoriale educazione relazionale e sociale educazione alla salute e ai corretti stili di vita educazione all'uso socialmente corretto delle nuove tecnologie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● GIORNATE DELLO SPORT

Sperimentare con il coinvolgimento di esperti, varie tipologie di attività sportive con le relative caratteristiche e regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Rapporto positivo con la propria corporeità, matura una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● MULTILINGUE

E' importante per i bambini che a livello uditivo sentano altri fonemi; questo li facilita ad apprendere più lingue. I bambini ascoltano, ripetono e imparano. Ascoltano i diversi linguaggi, la propria e le altre lingue, come se fossero musica. Prima ancora di coglierne il significato, fanno ripetere il suono delle parole. Questo consente loro non solo di imparare più velocemente, ma di essere privi di inflessioni. Noi lo facciamo mettendo i nostri bambini a contatto con l' Inglese e nella loro routine quotidiana, così da creare familiarità, svegliare la curiosità e promuovere la ripetizione e la naturalezza di espressione. Insegnanti madrelingua Inglese e Tedesco accompagnano le insegnanti proponendo canzoni e giochi legati ai diversi momenti della giornata, così da costruire nei nostri bambini una predisposizione naturale al multilinguismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue e esperienze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne e INSEGANTI MADRELINGUA

● AMBIENTE SICURO

Incontri formativi sul tema della sicurezza invitando a scuola Carabinieri, Vigili del fuoco, Operatori Sanitari e altri esperti. Daranno informazioni importanti circa i comportamenti sicuri da adottare verso i rischi che in ogni ambiente possono essere nascosti. I temi saranno trattati col supporto di filmati accattivanti che coinvolgeranno particolarmente i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il 30% dei bambini, nei momenti di gioco e nelle routine mostrano difficoltà nella gestione dei conflitti e nel controllo di atteggiamenti aggressivi: si pizzicano, si spingono, usano le mani in modo non appropriato. Questi comportamenti interferiscono con la partecipazione alle attività e lo sviluppo di relazioni positive tra pari e non.

Traguardo

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, sviluppando strategie di autoregolazione, gestione dei conflitti e relazioni positive tra pari e non. Riduzione degli episodi di conflitto fisico non mediato. Maggiore capacità dei bambini di riconoscere e comunicare le proprie emozioni e di rispettare quelle degli altri.

Risultati attesi

Conoscere l'importanza di queste figure professionali. Individuare momenti e situazioni di pericolo a scuola causati da comportamenti scorretti. Acquisire regole e comportamenti adeguati per prevenire e affrontare situazioni di rischio. Conoscere e sperimentare le regole in caso di... Conoscere i 3 numeri della sicurezza. 118 Ambulanza 115 Vigili del Fuoco 112 Carabinieri MAGGIOR CONOSCENZA DELLE REGOLE CIVICHE E DELLA LEGALITA' SVILUPPO DEL SENSO DI RESPONSABILITA' E CITTADINANZA RAFFORZAMENTO DELLA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI E NELLA SICUREZZA PUBBLICA CONOSCENZA DELLE BUONE PRATICHE IGIENICO SANITARIE CONOSCENZA DEI PRINCIPALI COMPORTAMENTI PREVENTIVI PER LA SALUTE CONOSCENZA DEI RISCHI LEGATI AL FUOCO E DELLE NORME DI SICUREZZA SVILUPPO DEL SENSO DI RESPONSABILITA' PERSONALE E COLLETTIVA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● EDUCAZIONE CINOFILE

ATTIVITA' INTERATTIVA CON CANI ADDESTRATI PER SVILUPPARE EMPATIA, RESPONSABILITA', COLLABORAZIONE E RISPETTO PER ANIMALI. AREA DI RIFERIMENTO EDUCAZIONE SOCIOEMOTIV/SCIENZE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Il 30% dei bambini, nei momenti di gioco e nelle routine mostrano difficoltà nella gestione dei conflitti e nel controllo di atteggiamenti aggressivi: si pizzicano, si spingono, usano le mani in modo non appropriato. Questi comportamenti interferiscono con la partecipazione alle attività e lo sviluppo di relazioni positive tra pari e non.

Traguardo

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, sviluppando strategie di autoregolazione, gestione dei conflitti e relazioni positive tra pari e non. Riduzione degli episodi di conflitto fisico non mediato. Maggiore capacità dei bambini di



riconoscere e comunicare le proprie emozioni e di rispettare quelle degli altri.

Risultati attesi

- SVILUPPO DI COMPETENZE RELAZIONALI E EMPATICHE - MAGGIOR RESPONSABILITA' NELLA CURA DEGLI ANIMALI - MIGLIORAMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA PARI - DEL RISPETTO PER LA VITA ANIMALE E PER L'AMBIENTE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● ESPRESSIONE CORPOREA ED EMOZIONI - DANZA DELLE EMOZIONI

PERCORSO DI EDUCAZIONE EMOTIVA ATTRAVERSO IL MOVIMENTO E LA DANZA, PER RICONOSCERE, ESPRIMERE E GESTIRE LE EMOZIONI IN MODO CREATIVO E CORPOREO . AREA DI RIFERIMENTO: ARTE-MUSICA ED EDUCAZIONE SOCIALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il 30% dei bambini, nei momenti di gioco e nelle routine mostrano difficoltà nella gestione dei conflitti e nel controllo di atteggiamenti aggressivi: si pizzicano, si spingono, usano le mani in modo non appropriato. Questi comportamenti interferiscono con la partecipazione alle attività e lo sviluppo di relazioni positive tra pari e non.

Traguardo

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, sviluppando strategie di autoregolazione, gestione dei conflitti e relazioni positive tra pari e non. Riduzione degli episodi di conflitto fisico non mediato. Maggiore capacità dei bambini di riconoscere e comunicare le proprie emozioni e di rispettare quelle degli altri.

Risultati attesi

- MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI E DI ALTRUI - SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI ESPRESSIONE CORPOREA ED EMOTIVA - MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE TRA CONFLITTI E DELLE RELAZIONI TRA PARI - INCREMENTO DELLA CREATIVITA' E DELLA SENSIBILITA' ARTISTICA - RAFFORZAMENTO DELL'AUTOSTIMA E DEL BENESSERE EMOTIVO

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" -
PD1A17800T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella nostra scuola si rilevano i traguardi di sviluppo dei bambini attraverso osservazioni periodiche condivise con tutto il team tramite moduli presenti a scuola (griglie di osservazione individuale per livello di età e per ambiti di competenza, diari di bordo e i moduli di osservazione sistematica di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e di attività di recupero mirato per la fascia 5 anni). Grazie al modulo "verifica progetto" si colgono gli interessi, le risorse cognitive, i progressi dei bambini e le loro eventuali criticità; alla luce di questo vengono intraprese azioni mirate per farne fronte e il progetto educativo viene rivisto e modificato. Durante la stesura del progetto si tiene conto dell'ambiente, delle pratiche e dei processi educativi al fine di rilevarne l'idoneità rispetto alle esigenze dei bambini e alla sua realizzazione. I genitori vengono coinvolti nella verifica e valutazione del progetto annuale (assemblea generale, riunioni di sezione, riunioni di intersezione e colloqui individuali). Viene inoltre utilizzato il modello S1 per comunicare alle famiglie criticità e disarmonie rilevate dal team

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 24-36 mesi 3-4-5 anni. L'educazione civica risulta trasversale a tutto progetto educativo, quindi la valutazione, è si base su una osservazione costate per accertare il raggiungimento delle competenze civiche non solo in



contesti strutturati e formali ma in ogni momento in cui al bambino è chiesto di attivare spontaneamente azioni volte al bene comune.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di collegio. La "griglia di osservazione individuale" (più schede in cui vengo indicate le competenze raggiunte dal bambino) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" -
PD1A17800T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia si basa su un'osservazione continua e sistematica dei bambini, considerando lo sviluppo globale della persona. Il team docente utilizza strumenti quali schede di osservazione, raccolta di lavori e documentazioni di esperienze, per monitorare progressi in ambito cognitivo, motorio, linguistico, sociale ed emotivo. La valutazione non ha scopo selettivo, ma formativo: mira a riconoscere i punti di forza, individuare bisogni di supporto e orientare le pratiche educative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale e l'educazione civica vengono valutati considerando la capacità di promuovere nei bambini comportamenti di rispetto, cooperazione, responsabilità e cittadinanza



attiva. I criteri comprendono: partecipazione alle attività, rispetto delle regole condivise, capacità di collaborazione, attenzione alla cura dell'ambiente e degli spazi comuni, e sviluppo di atteggiamenti inclusivi e solidali. La valutazione è osservativa, documentata e finalizzata a rafforzare le competenze socio-relazionali ed etiche dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono osservate e valutate considerando la qualità delle interazioni con pari e adulti, la capacità di esprimere emozioni e bisogni in modo appropriato, la partecipazione collaborativa alle attività di gruppo e il rispetto delle regole comuni. Il team docente registra progressi e difficoltà tramite schede di osservazione e diari di bordo, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dell'autonomia emotiva e sociale dei bambini.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tra le scuole del nostro territorio si realizzano da anni iniziative di CONTINUITÀ' che vedono interessati, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria intese ognuna come tramite tra ciò che la precede e ciò che la segue. Il progetto continuità permette ai bambini di proseguire la propria storia personale senza passaggi traumatici e di affrontare con serenità contesti scolastici diversi. All'interno della nostra scuola sono previsti dei momenti di continuità tra la sezione primavera e le sezioni infanzia attraverso attività di intersezione e non.

Approfondimento

"Tra i principi e le finalità del sistema integrato zerosei sono esplicitamente citati la riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali e la promozione dell'inclusione di tutti i bambini. Tutti i bambini manifestano abilità e attitudini differenti, alcuni presentano disabilità o bisogni educativi speciali. Accoglierli con priorità nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia vuol dire riconoscere il loro diritto all'educazione, il bisogno che hanno come tutti i bambini di essere accompagnati nel proprio percorso di crescita, a partire dal momento dell'ingresso e dell'ambientamento, che va progettato in relazione ai tempi e ai bisogni di ciascuno". (Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2017)

Il personale docente attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati e flessibili, si propone di consentire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini, con particolare attenzione a coloro che presentano delle difficoltà o dei bisogni personalizzati.



L'inclusione scolastica impegna docenti, alunni, genitori e specialisti in un percorso mirato a valorizzare ogni persona, come autentica risorsa della comunità scolastica.

L'obiettivo è creare una "scuola per tutti" da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo, la collegialità di ogni iniziativa di inclusione e la massima individualizzazione e personalizzazione, delle proposte educative e didattiche.

I destinatari dell'intervento di accoglienza e inclusione sono tutti i bambini che presentano disabilità, difficoltà e o bisogni speciali:

- BAMBINI con disabilità previste dalla L. 104/92, per i quali esiste una certificazione medica diagnostica.
- BAMBINI con disturbi evolutivi specifici ovvero disturbi dell'apprendimento, del linguaggio, motori e dell'attenzione previsti dalla L.170/2010 e dalla C.M. 8/3/13
- BAMBINI con svantaggio economico, socio culturale e linguistico. C.M n.8 del 6/3/13

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

I bambini con disabilità certificata richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere l'inserimento e l'integrazione sociale e scolastica.

L'articolo 12 della legge 104/92 prevede, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

- 1- Diagnosi funzionale
- 2- Profilo Dinamico Funzionale
- 3- Piano Educativo Individualizzato

È compito della scuola l'elaborazione di una programmazione didattica ed educativa individualizzata (P.E.I.), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà, non avviene solo sulla base di una certificazione, ma le istituzioni scolastiche hanno la responsabilità di attuare strategie d'intervento



che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni per individualizzare i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno.

La scuola utilizza il quaderno operativo, strumento redatto dalla Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale, il quale "... si pone l'obiettivo di mettere in condizione la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche e di mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero ed al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche..."

Tale protocollo prevede l'osservazione dei bambini di 5 anni, quindi dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, per individuare casi sospetti di D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

A seguito delle osservazioni si pianificano attività didattiche di potenziamento.

Nel caso permanessero difficoltà si condividerà con la famiglia e la scuola primaria.

FARMACI SALVAVITA

Per i bambini che necessitano della somministrazione di farmaci salvavita, la scuola consegnerà alla famiglia dei moduli da compilarsi sia a cura della famiglia, sia da parte del medico specialista e successivamente il personale della scuola dovrà essere formato per la situazione specifica.

ALLERGIE; INTOLLERANZE ALIMENTARI

Per i bambini con disturbi alimentari:

- In caso di intolleranza/e: la famiglia consegna alla scuola il certificato medico che attesta la/e intolleranza/e. Successivamente la scuola modifica temporaneamente il menù, fino al termine del periodo indicato dal medico, per la prova di intolleranza gli alimenti indicati, queste variazioni riguardano i diversi momenti della giornata, relativi alla somministrazione di cibo: merenda del mattino, pranzo, merenda del pomeriggio e seguiranno le norme disposte dall'HACCP per le intolleranze. Successivamente il medico indicherà se trattasi di allergia alimentare, oppure no. Nel caso in cui l'intolleranza evolve in allergia, verranno seguite le indicazioni sotto riportate.
- per le allergie di tipo alimentare: la scuola riceve dalla famiglia il certificato medico che indica gli alimenti che generano allergia, invia copia del documento al SIAN (servizio di igiene e della



nutrizione) dell'ULSS 6 – Euganea, per le specifiche variazioni del menù della scuola. Le disposizioni date dal SIAN verranno rispettate fino a che non sopraggiungano altre disposizioni mediche.



Aspetti generali

La nostra scuola è un sistema organizzato che ruota attorno:

1. bambino;
2. famiglie;
3. personale scolastico;
4. spazi-ambiente.

La scuola realizza le finalità educative indicate nelle Indicazioni Nazionali in particolare :

- la formazione completa della personalità dei bambini da 2 a 6 anni
- la formazione di piccoli cittadini liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità
- il raggiungimento di traguardi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze

La qualità educativa della scuola è caratterizzata dalla qualità degli spazi, degli arredi, dei materiali, dei tempi e delle attività; dalla qualità delle relazioni tra bambini, tra adulti e bambino e tra adulti (operatori e genitori) e dalle esperienze educative offerte. E' necessario che ci sia un'integrazione tra questi aspetti, poiché nessuna di queste da sola garantisce la qualità educativa.

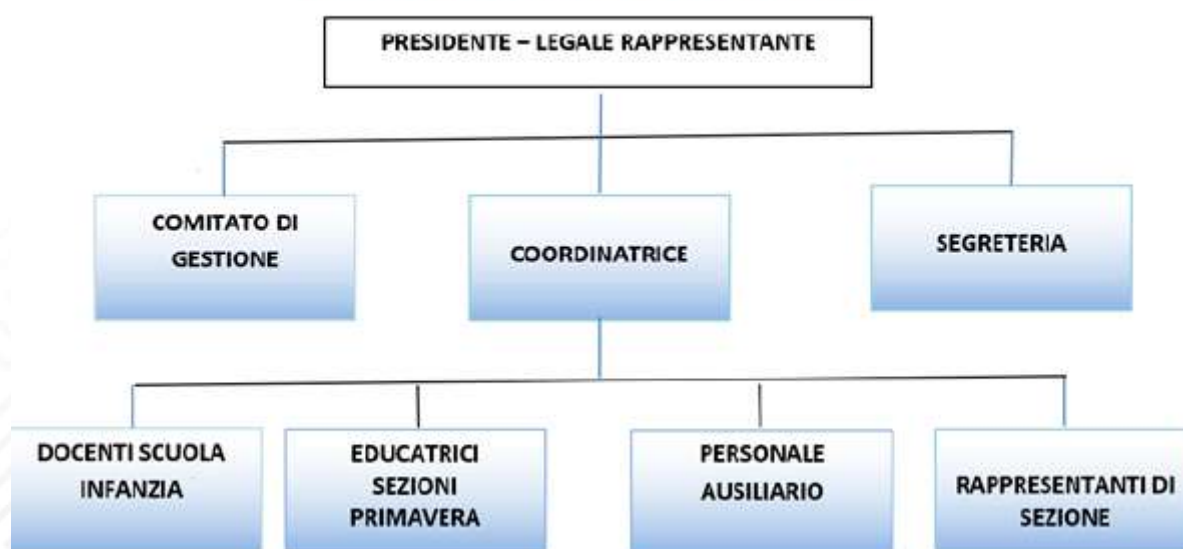


Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Periodi definiti dalle Unità Di Apprendimento e dalle attività laboratoriali

Approfondimento

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



<https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#>
L'Ente Gestore è rappresentato giuridicamente dal legale Rappresentante nella persona fisica del Parroco pro tempore.

Presidente del Comitato di Gestione (Parroco pro-tempore)

Assolve le responsabilità legali, amministrative e istituzionali per conto dell'Ente Gestore e ne risponde personalmente, secondo giurisprudenza civile e canonica.



E' il garante dell'ispirazione cristiana della Scuola nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile.

Comitato di Gestione

E' l'organo ufficiale di gestione dell'Ente Gestore.

In dialogo con il personale scolastico pianifica le attività di gestione e ne verifica costantemente lo sviluppo.

Coordinatrice Didattica

Tale figura assume compiti di organizzazione educativo-didattica. Guida la comunità scolastica in rapporto all'elaborazione, attuazione e verifica del Progetto Educativo; accresce la comunicazione Scuola e Famiglia; incrementa i rapporti esterni con le istituzioni, con il mondo della scuola e della cultura.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica e presenta proposte e criteri all'Ente Gestore in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'organizzazione della Scuola, agli orari, al calendario e a quanto ritiene necessario per il buon funzionamento della Scuola.

Rappresentanti di sezione

è un organo consultivo. Dura in carica un anno.

Ha il compito di:

- dare il suo apporto all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, rispondente all'identità della Scuola, alle esigenze dei bambini e del territorio;
- portare la voce dei Genitori riuniti in assemblea;
- promuovere iniziative per l'educazione permanente dei genitori;
- valorizzare i rapporti Scuola-Famiglia per un'efficace azione educativa.
- collabora con le insegnanti responsabili di sezione per la migliore soluzione di questioni proposte dalla stessa.



Assemblea dei genitori

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori dei bambini iscritti.

E' convocata dalla coordinatrice per:

- la presentazione del PTOF ad inizio d'anno
- eleggere due genitori rappresentati di sezione
- la presentazioni dei percorsi svolti a metà anno scolastico
- la comunicazione di informazioni generali
- la discussione di particolare problemi emergenti.

L'AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'attività scolastica.

LA SEGRETERIA

La segreteria offre il suo servizio in collaborazione con la Coordinatrice, accoglie i genitori e offre loro risposte di carattere amministrativo. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì comunicando attraverso e-mail a modulisticainfanzia@gmail.com.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia inserita nel territorio, collabora, promuove e mantiene, contatti con enti, istituzioni e agenzie del luogo.

Fra queste:

La Biblioteca.

Il Comune che promuove attività culturali- ricreative e la collaborazione con i servizi sociali.

Le Associazioni sportive che collaborano in alcune specifiche progettualità legate all'attività motoria.

La Parrocchia che ci accoglie nei momenti di festa durante l'anno.



La Scuola Primaria di Terrassa Padovana per Progetto continuità Infanzia – primaria
e ancora...

Ø FISM PADOVA

Ø PROFESSIONISTI

Ø AZIENDA ULSS: SIAN, EQUIPE PSICO MEDICA

Ø MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Ø U.S.T. PROVINCIA DI PADOVA

Ø U.R.S. VENETO

Ø UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

La scuola si avvale della consulenza di figure professionali specifiche (pediatra-psicologo-operatori sanitari-nutrizionista -servizi per l'eta' evolutiva e INSEGNANTI MADRELINGUA TEDESCA; INGLESE; SPAGNOLO; AFRICANO).



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

SEGRETERIA

Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì comunicando attraverso e-mail a modulisticainfanzia@gmail.com



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: COMUNE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Benessere dei bambini e degli insegnanti

Partecipazione a incontri con la pedagoga del gruppo FISM, finalizzati al confronto e alla riflessione su problematiche educative e comportamentali dei bambini. Durante le sessioni, si analizzano situazioni complesse e si individuano strategie condivise per promuovere il benessere dei bambini e supportare efficacemente gli insegnanti. Obiettivi formativi: • Approfondire la conoscenza delle dinamiche comportamentali e relazionali dei bambini. • Sviluppare strategie educative e operative condivise con il gruppo pedagogico. • Promuovere il benessere psicofisico e relazionale dei bambini e degli insegnanti. • Favorire un approccio collaborativo nella gestione delle criticità educative.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio è "obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 1, comma 124 legge 107/2015). Il Piano Nazionale di Formazione pone l'enfasi sull'innovazione dei modelli di formazione. Non si tratta quindi di obbligare il personale a frequentare corsi di formazione, ma di far sì che si impegnino in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi. L'esperienza formativa pertanto prevedrà attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro di rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti.



Tutto il personale, docente e non, viene formato all'inizio del servizio, continuando poi in itinere a seguire corsi specifici per il proprio ruolo.

Corsi comuni sono inerenti la SICUREZZA:

- Formazione Generale per i Lavoratori (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011)
- Formazione Specifica per Lavoratori (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011)
- Corso per Addetti Primo Soccorso (ex all. DM 388/03)
- Aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso (DM 388/03)
- Addetti Antincendio Rischio Medio
- Addetti alla preparazione degli alimenti nelle mense delle Scuole dell'infanzia (D.lgs 193/2007)

I docenti hanno il dovere della riqualificazione e dell'aggiornamento continuo (legge 107/2015).

La scuola si impegna a scegliere contenuti e modalità coerenti per organizzare una formazione completa a livello didattico e pedagogico.

La formazione è a cura diretta dell'ente gestore che si avvale della collaborazione di enti o professionisti esterni: Fism, Università, professionisti vari ecc.

Il percorso di formazione prevede la frequenza a corsi tematici e specifici e continua con l'autoaggiornamento attraverso testi, riviste specifiche, guide e tutto ciò che l'editoria mette a disposizione.

Con il Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334 sono state adottate le "Linee pedagogiche e orientamenti per il sistema integrato zero-sei" elaborate dalla Commissione Nazionale per il Sistema integrato di Educazione e di Istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 65/2017 integrate, poi, dagli Orientamenti ministeriali del Sistema "Zero-tre" pubblicati il 6 dicembre 2021.

Tali documenti pongono ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, al centro dell'azione educativa, rendendolo protagonista del suo percorso di crescita.

Le politiche scolastiche per i diritti dell'infanzia devono, quindi, con la presenza attiva di una rete di nidi, servizi educativi e scuole dell'infanzia, contribuire alla realizzazione di un ambiente a misura di



bambino, efficiente ed inclusivo.

L'Educatore, in questo contesto, deve essere orientato al futuro, capace di valutare in maniera positiva le novità, partecipando attivamente al cambiamento, ma anche competente culturalmente e professionalmente, per valutare e certificare con equilibrio le innovazioni.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUI PIANI DI SICUREZZA

Destinatari	AUSILIARIE
-------------	------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	FISM PADOVA
--	-------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM PADOVA

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO HACCP

Destinatari	CUOCA
-------------	-------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

FISM

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM

Titolo attività di formazione: IN FUGA DAL GLUTINE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

FISM

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM